



Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA P. STABILINI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA P. STABILINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4323B/3 del 04/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 1

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituzione scolastica è ubicata in una zona periferica ad alta densità di popolazione ad estrazione sociale media. Lo sviluppo urbanistico del quartiere risale agli anni '80. Nel bacino d'utenza sono presenti molti servizi e strutture culturali, sociali e universitarie e a poca distanza si trova la zona ospedaliera di Tor Vergata e il polo universitario. Il bacino d'utenza è molto ampio, le professioni fanno riferimento soprattutto al settore terziario con orari di lavoro che si protraggono fino al tardo pomeriggio. È presente una percentuale di disagio sociale, cui la scuola cerca di rispondere, attraverso attività che la impegnano in un cammino ininterrotto di miglioramento, qualità, inclusione e accoglienza.

Sono in aumento casi di alunni con certificazione DSA e alunni con bisogni educativi speciali (BES). L'Istituto accoglie anche un bambini non nati in Italia. La scuola predispone progetti inclusivi, con ricorso a metodologie cooperative, ad approcci di tipo globale e personalizzato.

Il territorio in cui opera l'istituzione scolastica è caratterizzato da una serie di strutture sociali che nel corso degli ultimi anni hanno collaborato alla crescita del quartiere. Le associazioni sono in stretto contatto con la scuola insieme alla quale progettano interventi a favore degli alunni con iniziative volte a sollecitare il valore della "legalità", il rispetto delle regole in vari ambiti e aspetti della convivenza civile e democratica e l'eco-sostenibilità.

La scuola, collocata nel VII Municipio del Comune di Roma, usufruisce delle collaborazioni e delle progettazioni che lo stesso Municipio propone.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ IC VIA P. STABILINI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8GA002
Indirizzo	VIA P. STABILINI 19 ROMA 00173 ROMA
Telefono	0672970371
Email	RMIC8GA002@istruzione.it
Pec	rmic8ga002@pec.istruzione.it

❖ VIA F. MEATTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8GA01V
Indirizzo	VIA F. MEATTINI ROMA 00173 ROMA

❖ VIA RIZZIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8GA02X
Indirizzo	VIA RIZZIERI, 143 ROMA 00173 ROMA

❖ FEDERICO FELLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8GA014
Indirizzo	VIA P. STABILINI 19 ROMA 00173 ROMA
Numero Classi	20
Totale Alunni	420

❖ **SMS VIA L. LEONARDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8GA013
Indirizzo	VIA LIBERO LEONARDI, 178 ROMA 00173 ROMA
Numero Classi	11
Totale Alunni	244

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scolabus	
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	77

multimediali

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

8

Approfondimento

Per il miglioramento dell'offerta formativa, la scuola necessita di nuovi acquisti di strumenti digitali, in quanto è stata soggetta a furti vandalici. Tali acquisti sono stati programmati per i prossimi mesi.

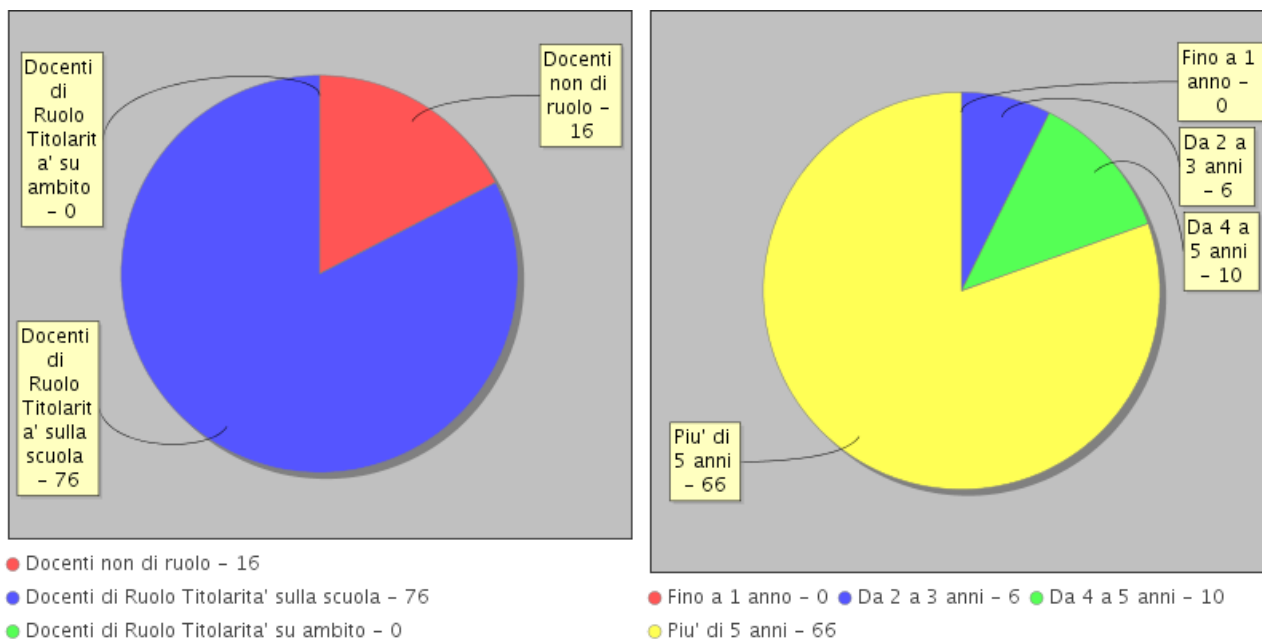
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	81
Personale ATA	16

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Si riporta una tabella riassuntiva relativa alla stabilità dei docenti dell'Istituto.

Permanenza dei docenti all'interno della scuola	
IC Stabilini	83% circa
Roma	11% circa
Lazio	16% circa
Italia	25% circa

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo via P. Stabilini, pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision dell'Istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. L'Istituto si prefigge dunque di essere:

una scuola che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi;

che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;

che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca;

che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie



competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La Vision istituzionale si prefigge:

- *Il raggiungimento dell'equità degli esiti*
- *Valorizzazione delle eccellenze*
- *Successo scolastico*
- *Crescita sociale*

La scuola si prefigge di rendere tutti gli alunni attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La Mission istituzionale e la visione di sviluppo:

Il compito istituzionale di ogni scuola, oltre quello di accompagnare la formazione degli alunni secondo i riferimenti normativi che riguardano i principi di cittadinanza, è il raggiungimento delle conoscenze e delle competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo; ogni scuola però si differenzia per le modalità e le condizioni in cui realizzano concretamente le attività formative. Ecco perché l'analisi dell'identità, della mission e della vision di un Istituto Scolastico diventa necessaria per comprendere attraverso quali scelte progettuali e organizzative realizza il processo di formazione. Essa si esplicita attraverso:

- *La maturazione e la crescita umana*
- *Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità*
- *Le competenze sociali e culturali*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

Traguardi

Diminuire la percentuale di promozione con carenze nella scuola secondaria di primo grado.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi

Traguardi

Rientrare nella media regionale e nazionale

Competenze Chiave Europee

Priorità

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

Traguardi

Utilizzare le nuove tecnologie fin dai primi anni della scuola primaria

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo via P. Stabilini pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Pertanto la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision dell'Istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e



delle realtà locali. L'Istituto si prefigge dunque di essere:

- una scuola che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi;
- che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;
- che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca;
- che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,

da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DIGITALE.

Descrizione Percorso

Gli obiettivi di processo individuati contribuiscono, in misura integrata, a rafforzare la qualità dell'insegnamento e a rafforzare le competenze di cittadinanza e la motivazione degli studenti. In particolare, la definizione dei curricula comuni, degli obiettivi di apprendimento, di prove comuni, così come le proposte di sostegno allo studio (in forme differenziate) e di didattica alternativa e/o innovativa sono tutte misure che contribuiscono al successo scolastico individuale, nonché a ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse e la varianza tra le classi. Allo stesso modo, l'incremento delle azioni di continuità può incidere positivamente sulla motivazione allo studio e sulla qualità del processo di insegnamento-apprendimento. Questa serie di interventi sarà condotta in parallelo a una azione di monitoraggio delle competenze (come evidenziato nei nuovi criteri di valutazione) e a una conseguente attivazione di un congruo spettro di offerta formativa e di aggiornamento/formazione del personale stesso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppo del curriculum trasversale di Cittadinanza e Costituzione e Digitale, partendo dalle competenze chiave europee.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

"Obiettivo:" Elaborazione e sperimentazione di unità di apprendimento (per classi parallele e classi aperte) e di rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale di istituto per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

"Obiettivo:" Implementazione di prove di ingresso, intermedie e finali per una valutazione più omogenea.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

"Obiettivo:" Incrementare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'uso delle TIC nell'insegnamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

"Obiettivo:" Favorire l'utilizzo degli ambienti laboratoriali per le classi dei diversi ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attuare, anche nella scuola primaria, le attività a classi aperte per fasce di livello che consentano la valorizzazione e il recupero degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria



"Obiettivo:" Organizzare la progettazione didattica in modo flessibile sulla base delle diversità individuali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

"Obiettivo:" • Incrementare una maggiore motivazione allo studio. • Recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. • Innalzare il tasso di successo scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Miglioramento della progettazione delle iniziative di



continuità e orientamento e maggiore condivisione delle esperienze con gli alunni e famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire l'autoformazione attraverso la condivisione di buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Genitori Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico
Funzioni strumentali

Docenti delle commissioni coinvolte
Dipartimenti

Risultati Attesi

Sviluppo e attuazione del curricolo verticale Cittadinanza e Costituzione e del curricolo digitale finalizzato ad uniformare i profili di competenze degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali
- Docenti delle commissioni coinvolte

Risultati Attesi

Aumentare
l'inclusione
attraverso
l'adozione di una

molteplicità di strategie didattiche;

Rispondere ai bisogni differenziati e trasferirle nelle attività di routine, creando una apposita banca dati;

Recuperare alcune abilità di tipo disciplinare;

Innalzare il tasso di successo scolastico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'IC via P. Stabilini è interprete attivo del cambiamento del "paradigma educativo" che porta nella direzione di un definitivo superamento dell'insegnamento trasmissivo e trasforma lo scenario del "fare lezione" arricchito e potenziato di nuove e molteplici "didattiche" laboratoriali per l'acquisizione di conoscenze e competenze. Ne sono conferma le iniziative promosse ed avviate per la strutturazione del Curricolo Digitale, l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento/apprendimento in seno ad un percorso integrato di sensibilizzazione dei docenti alla formazione: didattica e programmazione per competenze, progetti innovativi a sostegno dell'obbligo di istruzione e sperimentazioni, continue sollecitazioni scaturite sia in situazioni formali (organi collegiali) sia in incontri informali. A questo proposito, l'Istituto attua una serie di progetti ed attività sperimentali e di innovazione metodologico didattica in continuità nei vari ordini di scuola, quali:

Dal "Macro progetto di Istituto Carta della Terra":

Web Radio;

Pensare, creare e realizzare in 3D" ad integrazione del "Progetto Digit" ed in funzione del Piano Nazionale Scuola Digitale;

Cil in action;

E•twinning;

Coding con Scratch e Blockly;

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il miglioramento continuo, è quanto si prefigge l'IC via P. Stabilini, a garanzia del successo scolastico di tutti gli studenti. A tal fine, rafforza i



processi di cambiamento attraverso:

- L'innovazione
- La ricerca
- La formazione
- La qualità

Tali processi vengono gestiti usando le risorse disponibili efficientemente per assicurare che tutti i bisogni degli stakeholder siano soddisfatti.

Il disegno strategico della nostra Governance, è attuato secondo il modello Carneige(Università americana in cui tale modello è stato sperimentato). Prevede che:

1. Le decisioni organizzative siano basate sulla condivisione del problema;
2. L'analisi del problema avvenga tra le diverse persone dello Staff (staff direzionale; OOCC; specialisti interni/esterni; EELL; ...);

Tale modello consente di:

- Trovare efficacemente strategie maggiormente creative
- Distinguere le priorità dei problemi
- Concordare sugli obiettivi di carattere organizzativo
- Riflettere sulle strade risolutive da intraprendere

In tal modo i diversi membri dello staff, possono condividere in tempi più brevi i punti di vista, per pervenire ad una opinione concordata funzionale alla decisione di azione risolutiva del problema.

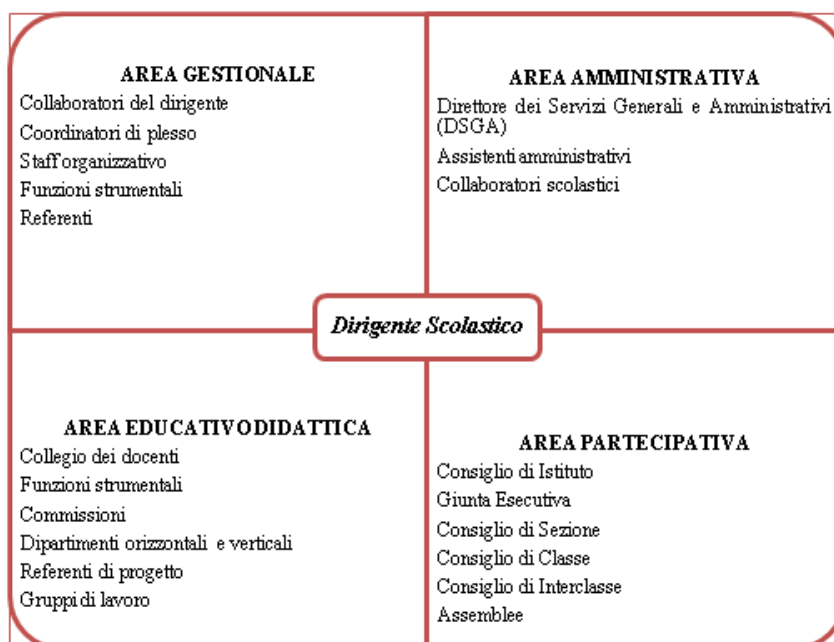
Una Governance basata, dunque, su una leadership diffusa, che favorisce la costruzione di un progetto di scuola e un modello di curriculum unitario verticale fondato su tematiche ispirate ai principi di continuità,



inclusione, trasversalità, legalità e sostenibilità, disegnando un'idea di scuola che si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- Contribuire a formare giovani culturalmente e professionalmente preparati; l'apprendimento dei contenuti, linguaggi e metodi propri delle discipline mira a sviluppare competenze complesse e a promuovere in particolare la capacità di imparare ad imparare indispensabile nella società attuale che evolve rapidamente e che richiede, perciò, grande flessibilità e abilità nell'adattarsi a contesti nuovi;
- Contribuire a formare nei giovani una personalità critica e una cittadinanza attiva, capace di scelte responsabili e consapevoli, non solo nel contesto lavorativo, ma anche in quello sociale, familiare e ambientale (nel rispetto della priorità educativa dei genitori, con i quali si è condiviso un patto formativo);
- Dare a ciascuno la possibilità di riconoscere e sfruttare le proprie potenzialità, favorendo l'orientamento e la maturazione di scelte di vita professionali e personali;
- Abituare alla relazione costruttiva e collaborativa con gli altri e alla valorizzazione delle differenze, favorendo il confronto tra le culture e l'integrazione tra i popoli;
- Rafforzare un rapporto di scambio con il territorio, anche adeguando l'offerta formativa alle esigenze della realtà lavorativa e sociale locale.

Gli organismi gestionali, sono così rappresentati:



ALLEGATI:

Organigramma e Funzionigramma 2018- 2019 (1).pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Obiettivi generali

La **verifica** e la **valutazione** sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti e all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la programmazione.

La L. 107/2015 riprende e riassume i contenuti del DPR n. 80/2013, individuando le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione e i criteri per la valorizzazione delle scuole nel processo di autovalutazione. La valutazione è opportunamente connessa all'attuazione di una vera autonomia delle scuole. Il monitoraggio e la valutazione, acquistano pertanto, una importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere ed il miglioramento continuo.



Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo, deve rispondere alle caratteristiche identitarie e dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti.

I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; esse favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, da ora la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma.

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017.

*"La valutazione ha per oggetto **il processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."*

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n,



254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento; (vedi allegato 2 descrittori dei differenti livelli di apprendimento delle singole discipline di studio) definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Le insegnanti per i processi valutativi degli alunni, fanno riferimento a griglie di osservazione per fasce di età, verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza.



Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata alle insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni.

Vedi Allegato 1 SCUOLA INFANZIA "Griglie di osservazione"

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli **indicatori delle competenze** stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione **iniziale**, quella **in itinere** e quella **finale**.

Valutazione diagnostica o iniziale: serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e l'osservazione sistematica, il livello di partenza degli alunni, (in termini di conoscenze e di abilità) accertando il possesso dei pre-requisiti e le caratteristiche trasversali e non cognitive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Tale valutazione rappresenta un punto di avvio ineludibile per la programmazione e per predisporre sin dall'inizio eventuali attività di recupero-consolidamento-potenziamento.

Nel primo periodo dell'anno scolastico in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo, il loro mondo, il loro ambiente



familiare e sociale e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime orientative fasce di livello.

Per le altre classi si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite. La valutazione di tali prove entrerà a far parte a pieno titolo della valutazione formativa.

Valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento.

Valutazione sommativa o finale: consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curriculum verticale d'istituto.

VALUTAZIONE DI PROFITTO E DI COMPETENZA

La valutazione di profitto e di competenza assolvono due funzioni diverse, non sono sovrapponibili, coesistono.

La **valutazione di profitto** si centra su conoscenze e abilità nelle diverse materie. Si può condurre a scansioni ravvicinate (trimestre, quadrimestre, anno scolastico.....); ha una polarità negativa (la non sufficienza) e una positiva (dalla sufficienza in poi); si può realizzare mediante raccolta di elementi con prove strutturate, semistrutturate, pratiche ...

La **valutazione di competenza** si effettua mediante osservazioni, diari di bordo,



compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali, per rilevare l'aspetto della conoscenza. Segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente; rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità. Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza. Sono sempre positive; non esiste un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale.

La **valutazione quadrimestrale** espressa con voto in decimi si concretizza quindi nel documento di valutazione dell'alunno, o scheda personale; ha un valore *documentativo*, nel senso che con le operazioni di verifica e di valutazione si definisce il livello di preparazione raggiunto dall'allievo riguardo alle discipline di studio e al comportamento, nonché, ai processi apprenditivi, attraverso la formulazione di un giudizio globale.

Nella valutazione quadrimestrale certificativa ogni docente fa il punto, esaminando tutti i dati osservabili degli alunni (impegno, elaborati scritti, interrogazioni, osservazioni sistematiche e spontanee ecc.) della situazione scolastica di ciascuno sul piano degli apprendimenti, dei processi e del comportamento.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica,(o della materia alternativa) per entrambi gli ordini di scuola, è espressa con giudizio sintetico.

Nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli allievi senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. **Nell'istituto al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici si sono stabiliti dei parametri di valutazione comuni.**

I docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado nella valutazione delle verifiche per classi parallele ed in itinere, faranno riferimento alla griglia delle prove valutabili in percentuali fornita dalla commissione di valutazione.



GLI STRUMENTI DI VERIFICA PER LA VALUTAZIONE DI PROFITTO

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso *osservazioni sistematiche* e *verifiche formali*.

Le *osservazioni sistematiche* rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, attenzione, interesse ecc.).

Le *verifiche formali*, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curriculum verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza.

Le **verifiche formali** saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e possono essere:

Oggettiva o strutturata: sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso e le prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).

Semi-strutturata: sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; cioè a dire, consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, colloqui orali e le prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).

Aperta: sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).

I docenti sceglieranno la modalità di verifica da effettuare, consapevoli che



secondo la docimologia una verifica scientificamente corretta deve essere condotta con una pluralità di prove diversificate.

Il Collegio dei docenti ha stabilito tempi intermedi nell'ambito del quadrimestre, (cadenzati per la scuola secondaria di primo grado dalla consegna del pagellino) si ritiene necessario, quindi, concordare nell'arco dell'anno quattro verifiche strutturate e predisposte per classi parallele delle quali verranno condivisi i criteri di valutazione dai docenti interessati. Le materie per cui sono previste tali verifiche sono: lingua italiana, lingua inglese e spagnola, matematica. Tali verifiche per classi parallele si svolgeranno quindi in quattro tempi.

- Verifica iniziale (mese di settembre)
- Verifica in itinere (mese di novembre)
- Verifica in itinere (mese di marzo)
- Verifica finale (mese di maggio)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES -DSA-DVA) si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PDP -PEI)

Criteri di misurazione delle verifiche nella scuola primaria e secondaria di primo grado

La misurazione è l'elaborazione quantitativa delle prove di verifica. Una prova di verifica può essere considerata valida quando, una volta misurata, essa rispecchia un andamento definito come "Campana di Gauss", cioè dà, grosso modo, i seguenti risultati: 20-25% di risultati eccellenti, 50-60% di risultati medi, 20-25% di risultati non sufficienti. Quando l'insegnante ottiene risultati che si discostano di molto da quelli statisticamente previsti, ciò significa che la prova somministrata era, a seconda dei casi, troppo facile o troppo difficile.

Per calcolare l'esito della prova si stabilirà il valore percentuale del punteggio

ottenuto dallo studente rispetto al punteggio totale della prova stessa.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva	Altri progetti
Edmondo	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA F. MEATTINI	RMAA8GA01V
VIA RIZZIERI	RMAA8GA02X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

FEDERICO FELLINI

RMEE8GA014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SMS VIA L. LEONARDI

RMMM8GA013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. Così come affermato nel paragrafo "Scuola, Costituzione, Europa", la scuola assume, come "orizzonte di riferimento" verso cui tendere, il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Nuove Raccomandazioni definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (maggio 2018), la nostra Scuola è impegnata ad elaborare il curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione, trasversale al curricolo di Istituto, al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai **traguardi in termini di risultati attesi**.

Nelle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, il profilo atteso a 14 anni, fa riferimento alle Competenze Chiave e i traguardi attesi per lo sviluppo delle competenze, si osservano in ogni disciplina, in ottica verticale. A tal fine l'IC via P. Stabilini, individua il quadrivio delle competenze di cittadinanza:

Processi cognitivi, abilità trasversali, competenze metodologiche (capacità di comprensione, espressione, ragionamento, organizzazione del proprio lavoro intellettuale, metacognizione);

Oggetti da conoscere Cittadinanza e Costituzione: le leggi, la Costituzione, le regole, le istituzioni;

Le strumentalità di base Sicura padronanza della lingua, usare la

matematica e le tecnologie, conoscere una lingua straniera;

Comportamenti personali, sociali, civici nella vita della scuola (e dintorni)à C
onfronto, comunicazione, lavoro cooperativo, etica della responsabilità.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FEDERICO FELLINI RMEE8GA014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS VIA L. LEONARDI RMMM8GA013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Nella scuola primaria è attivo il servizio di pre e post scuola.

Nella scuola secondaria di I grado è attivo il servizio di post scuola.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC VIA P. STABILINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Già da qualche anno, all'interno dell'Istituto Comprensivo ha avuto inizio un'attività di riflessione ed elaborazione di un curricolo verticale delle discipline. I docenti, contestualmente alla frequenza di un apposito corso di aggiornamento che ha fornito ampie delucidazioni sull'elaborazione e sulla strutturazione del curricolo, si sono divisi in Dipartimenti: gruppi di lavoro composti da docenti della stessa area disciplinare appartenenti alla Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Dal confronto, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle "Indicazioni per il Curricolo" dal supporto e dalla guida fornita della relatrice del corso, è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità. La realizzazione di un CURRICOLO VERTICALE nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo

organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un itinerario unitario contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Favorendo un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento, stimola la libera espressione delle emozioni, delle abilità cognitive e comunicative degli alunni. Tutto per assicurare l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e favorire la realizzazione di un proprio "progetto di vita" per quello che sarà l'uomo e il cittadino del mondo. MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale

1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario;
2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto;
3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento;
4. favorire la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative

FINALITA' del curricolo verticale:

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale;
2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
4. orientare nella continuità;
5. agevolare la realizzazione del proprio "progetto di vita"

METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale

- laboratoriale
- esperienziale
- comunicativa
- partecipativa
- ludico-espressiva
- esplorativa (di ricerca)
- collaborativa (di gruppo)
- interdisciplinare
- trasversale (di integrazione)

STRUTTURAZIONE del curricolo verticale

- nuove indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione
- competenze di area "in uscita" al termine della scuola secondaria di 1° grado
- obiettivi specifici essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto;
- dipartimenti per aree disciplinari così come indicato nelle nuove Indicazioni Nazionali.

Il curricolo si compone di tre elementi costitutivi: il sistema delle competenze, la struttura dei contenuti, e le condizioni di esercizio dell'apprendimento e dell'insegnamento. È la risultante di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale si tende alla garanzia di acquisizione, formazione e competenze. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di

strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ASPETTI QUALIFICANTI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione di un Curricolo verticale per competenze trasversali, è stato un processo di una certa complessità, avendo assunto la prospettiva di un lavoro di 11 anni (3 infanzia, 5 primaria e 3 secondaria di I grado) e avendo lavorato nella logica della continuità educativa. Lo sviluppo del nostro Curricolo, ha rappresentato non solo l'opportunità per contestualizzare un'offerta formativa sulla base di scelte locali andate a convergere verso gli obiettivi e i traguardi proposti dalle Indicazioni Nazionali, ma ha rappresentato anche la costruzione, via via che si sviluppava, di un sentire comune, di una cultura condivisa tra gli insegnanti della scuola, che è stata premessa per un'azione sinergica ed efficace a tutto vantaggio degli alunni. Esso rappresenta, pertanto, la mappa per guidare la lunga e complessa azione didattica verso le competenze, quelle cioè, della conoscenza in azione, cioè quella conoscenza non solo posseduta ma agita, in quanto valida e spendibile in contesti di vita extrascolastici. Meta del nostro Curricolo, è il passaggio da una conoscenza posseduta a una agita, che implica un sapere complesso, che prevede l'appropriazione di quella conoscenza (non la memorizzazione), il riconoscerne la rilevanza per essere usata in un contesto e il saperla applicare in modo pertinente per affrontare una specifica situazione o problema; la possibilità di svolgere queste operazioni richiede il possesso di risorse conoscitive e l'esercizio di abilità cognitive e metacognitive.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI CON CURRICOLO DIGITALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Uno dei principali obiettivi dell'attuale Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, fino al 2020, è la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline, coinvolgendo i comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Tale curricolo racchiude in sé diverse finalità: 1. Definire un percorso relativo alle Competenze di Cittadinanza e Costituzione 2. Precisare i

riferimenti normativi che ne costituiscono la base 3. Esplicitare i fondamenti pedagogici ed educativi sottesi al percorso stesso 4. Dichiarare i criteri adottati nella valutazione del comportamento Vuole, pertanto, essere un'opportunità per:

- I docenti, in quanto costituisce una base comune capace di garantire uniformità di indirizzo e di valutazione
- Le famiglie, in quanto offre una possibilità di trasparenza sugli orientamenti di azione e sui criteri utilizzati nella valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

VIA F. MEATTINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Già da qualche anno, all'interno dell'Istituto Comprensivo ha avuto inizio un'attività di riflessione ed elaborazione di un curricolo verticale delle discipline. I docenti, contestualmente alla frequenza di un apposito corso di aggiornamento che ha fornito ampie delucidazioni sull'elaborazione e sulla strutturazione del curricolo, si sono divisi in Dipartimenti: gruppi di lavoro composti da docenti della stessa area disciplinare appartenenti alla Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Dal confronto, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle "Indicazioni per il Curricolo" dal supporto e dalla guida fornita della relatrice del corso, è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità. La realizzazione di un CURRICOLO VERTICALE nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA 2018.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un itinerario unitario contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Favorendo un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento, stimola la libera espressione delle emozioni, delle abilità cognitive e comunicative degli alunni. Tutto per assicurare l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e favorire la realizzazione di un proprio "progetto di vita" per quello che sarà l'uomo e il cittadino del mondo.

MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale

1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario;
2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto;
3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento;
4. favorire la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative

FINALITA' del curricolo verticale:

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale;
2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
4. orientare nella continuità;
5. agevolare la realizzazione del proprio "progetto di vita"

METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale

- laboratoriale
- esperienziale
- comunicativa
- partecipativa
- ludico-espressiva
- esplorativa (di ricerca)
- collaborativa (di gruppo)
- interdisciplinare
- trasversale (di integrazione)

STRUTTURAZIONE del curricolo verticale

- nuove indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione
- competenze di area "in uscita" al termine della scuola secondaria di 1° grado
- obiettivi specifici essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto;
- dipartimenti per aree disciplinari così come indicato nelle nuove Indicazioni Nazionali.

Il curricolo si compone di tre elementi costitutivi: il sistema delle competenze, la struttura dei contenuti, e le condizioni di esercizio dell'apprendimento e dell'insegnamento. È la risultante di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale si tende alla garanzia di acquisizione, formazione e competenze. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ASPETTI QUALIFICANTI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione di un Curricolo verticale per competenze trasversali, è stato un processo di una certa complessità, avendo assunto la prospettiva di un lavoro di 11 anni (3 infanzia, 5 primaria e 3 secondaria di I grado) e avendo lavorato nella logica della continuità educativa. Lo sviluppo del nostro Curricolo, ha rappresentato non solo l'opportunità per contestualizzare un'offerta formativa sulla base di scelte locali andate a convergere verso gli obiettivi e i traguardi proposti dalle Indicazioni Nazionali, ma ha rappresentato anche la costruzione, via via che si sviluppava, di un sentire comune, di una cultura condivisa tra gli insegnanti della scuola, che è stata premessa per un'azione sinergica ed efficace a tutto vantaggio degli alunni. Esso rappresenta, pertanto, la mappa per guidare la lunga e complessa azione didattica verso le competenze, quelle cioè, della conoscenza in azione, cioè quella conoscenza non solo posseduta ma agita, in quanto valida e spendibile in contesti di vita extrascolastici. Meta del nostro Curricolo, è il passaggio da una conoscenza posseduta a una agita, che implica un sapere complesso, che prevede l'appropriazione di quella conoscenza (non la memorizzazione), il riconoscerne la rilevanza per essere usata in un contesto e il saperla applicare in modo pertinente per affrontare una specifica situazione o problema; la possibilità di svolgere queste operazioni richiede il possesso di risorse conoscitive e l'esercizio di abilità cognitive e metacognitive.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI CON CURRICOLO DIGITALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Uno dei principali obiettivi dell'attuale Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, fino al 2020, è la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline, coinvolgendo i comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Tale curricolo racchiude in sé diverse finalità: 1. Definire un percorso relativo alle Competenze di Cittadinanza e Costituzione 2. Precisare i riferimenti normativi che ne costituiscono la base 3. Esplicitare i fondamenti pedagogici ed educativi sottesi al percorso stesso 4. Dichiarare i criteri adottati nella valutazione del comportamento Vuole, pertanto, essere un'opportunità per:

- I docenti, in quanto costituisce una base comune capace di garantire uniformità di indirizzo e di valutazione
- Le famiglie, in quanto offre una possibilità di trasparenza sugli orientamenti di azione e sui criteri utilizzati nella valutazione

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

VIA RIZZIERI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Già da qualche anno, all'interno dell'Istituto Comprensivo ha avuto inizio un'attività di riflessione ed elaborazione di un curricolo verticale delle discipline. I docenti, contestualmente alla frequenza di un apposito corso di aggiornamento che ha fornito ampie delucidazioni sull'elaborazione e sulla strutturazione del curricolo, si sono divisi in Dipartimenti: gruppi di lavoro composti da docenti della stessa area disciplinare appartenenti alla Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Dal confronto, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle "Indicazioni per il Curricolo" dal supporto e dalla guida fornita della relatrice del corso, è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità. La realizzazione di un CURRICOLO VERTICALE nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA 2018.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un itinerario unitario contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Favorendo un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento, stimola la libera espressione delle emozioni, delle abilità cognitive e comunicative degli alunni.

Tutto per assicurare l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e favorire la realizzazione di un proprio "progetto di vita" per quello che sarà l'uomo e il cittadino del mondo. MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale 1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario; 2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; 3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento; 4. favorire la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative FINALITA' del curricolo verticale: 1. assicurare un percorso graduale di crescita globale; 2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; 3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; 4. orientare nella continuità; 5. agevolare la realizzazione del proprio "progetto di vita" METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale • laboratoriale • esperienziale • comunicativa • partecipativa • ludico-espressiva • esplorativa (di ricerca) • collaborativa (di gruppo) • interdisciplinare • trasversale (di integrazione) STRUTTURAZIONE del curricolo verticale • nuove indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione • competenze di area "in uscita" al termine della scuola secondaria di 1° grado • obiettivi specifici essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto; • dipartimenti per aree disciplinari così come indicato nelle nuove Indicazioni Nazionali. Il curricolo si compone di tre elementi costitutivi: il sistema delle competenze, la struttura dei contenuti, e le condizioni di esercizio dell'apprendimento e dell'insegnamento. È la risultante di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale si tende alla garanzia di acquisizione, formazione e competenze. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ASPETTI QUALIFICANTI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione di un Curricolo verticale per competenze trasversali, è stato un processo di una certa complessità, avendo assunto la prospettiva di un lavoro di 11 anni (3 infanzia, 5 primaria e 3 secondaria di I grado) e avendo lavorato nella logica della continuità educativa. Lo sviluppo del nostro Curricolo, ha rappresentato non solo l'opportunità per contestualizzare un'offerta formativa sulla base di scelte locali andate

a convergere verso gli obiettivi e i traguardi proposti dalle Indicazioni Nazionali, ma ha rappresentato anche la costruzione, via via che si sviluppava, di un sentire comune, di una cultura condivisa tra gli insegnanti della scuola, che è stata premessa per un'azione sinergica ed efficace a tutto vantaggio degli alunni. Esso rappresenta, pertanto, la mappa per guidare la lunga e complessa azione didattica verso le competenze, quelle cioè, della conoscenza in azione, cioè quella conoscenza non solo posseduta ma agita, in quanto valida e spendibile in contesti di vita extrascolastici. Meta del nostro Curricolo, è il passaggio da una conoscenza posseduta a una agita, che implica un sapere complesso, che prevede l'appropriazione di quella conoscenza (non la memorizzazione), il riconoscerne la rilevanza per essere usata in un contesto e il saperla applicare in modo pertinente per affrontare una specifica situazione o problema; la possibilità di svolgere queste operazioni richiede il possesso di risorse conoscitive e l'esercizio di abilità cognitive e metacognitive.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI CON CURRICOLO DIGITALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Uno dei principali obiettivi dell'attuale Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, fino al 2020, è la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline, coinvolgendo i comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Tale curricolo racchiude in sé diverse finalità: 1. Definire un percorso relativo alle Competenze di Cittadinanza e Costituzione 2. Precisare i riferimenti normativi che ne costituiscono la base 3. Esplicitare i fondamenti pedagogici ed educativi sottesi al percorso stesso 4. Dichiarare i criteri adottati nella valutazione del comportamento Vuole, pertanto, essere un'opportunità per:

- I docenti, in quanto costituisce una base comune capace di garantire uniformità di indirizzo e di valutazione
- Le famiglie, in quanto offre una possibilità di trasparenza sugli orientamenti di azione e sui criteri utilizzati nella valutazione

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

FEDERICO FELLINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Già da qualche anno, all'interno dell'Istituto Comprensivo ha avuto inizio un'attività di riflessione ed elaborazione di un curricolo verticale delle discipline. I docenti, contestualmente alla frequenza di un apposito corso di aggiornamento che ha fornito ampie delucidazioni sull'elaborazione e sulla strutturazione del curricolo, si sono divisi in Dipartimenti: gruppi di lavoro composti da docenti della stessa area disciplinare appartenenti alla Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Dal confronto, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle "Indicazioni per il Curricolo" dal supporto e dalla guida fornita della relatrice del corso, è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità. La realizzazione di un CURRICOLO VERTICALE nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un itinerario unitario contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Favorendo un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento, stimola la libera espressione delle emozioni, delle abilità cognitive e comunicative degli alunni. Tutto per assicurare l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e favorire la realizzazione di un proprio "progetto di vita" per quello che sarà l'uomo e il cittadino del mondo. MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale 1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario; 2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; 3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento; 4. favorire la libera espressione delle

proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative FINALITA' del curricolo verticale: 1. assicurare un percorso graduale di crescita globale; 2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; 3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; 4. orientare nella continuità; 5. agevolare la realizzazione del proprio "progetto di vita"

METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale • laboratoriale • esperienziale • comunicativa • partecipativa • ludico-espressiva • esplorativa (di ricerca) • collaborativa (di gruppo) • interdisciplinare • trasversale (di integrazione) **STRUTTURAZIONE** del curricolo verticale • nuove indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione • competenze di area "in uscita" al termine della scuola secondaria di 1° grado • obiettivi specifici essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto; • dipartimenti per aree disciplinari così come indicato nelle nuove Indicazioni Nazionali. Il curricolo si compone di tre elementi costitutivi: il sistema delle competenze, la struttura dei contenuti, e le condizioni di esercizio dell'apprendimento e dell'insegnamento. È la risultante di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale si tende alla garanzia di acquisizione, formazione e competenze. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ASPETTI QUALIFICANTI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione di un Curricolo verticale per competenze trasversali, è stato un processo di una certa complessità, avendo assunto la prospettiva di un lavoro di 11 anni (3 infanzia, 5 primaria e 3 secondaria di I grado) e avendo lavorato nella logica della continuità educativa. Lo sviluppo del nostro Curricolo, ha rappresentato non solo l'opportunità per contestualizzare un'offerta formativa sulla base di scelte locali andate a convergere verso gli obiettivi e i traguardi proposti dalle Indicazioni Nazionali, ma ha rappresentato anche la costruzione, via via che si sviluppava, di un sentire comune, di una cultura condivisa tra gli insegnanti della scuola, che è stata premessa per un'azione sinergica ed efficace a tutto vantaggio degli alunni. Esso rappresenta, pertanto, la mappa per guidare la lunga e complessa azione didattica verso le competenze, quelle cioè, della conoscenza in azione, cioè quella conoscenza non solo posseduta ma agita, in quanto valida e spendibile in contesti di vita extrascolastici. Meta del nostro

Curricolo, è il passaggio da una conoscenza posseduta a una agita, che implica un sapere complesso, che prevede l'appropriazione di quella conoscenza (non la memorizzazione), il riconoscerne la rilevanza per essere usata in un contesto e il saperla applicare in modo pertinente per affrontare una specifica situazione o problema; la possibilità di svolgere queste operazioni richiede il possesso di risorse conoscitive e l'esercizio di abilità cognitive e metacognitive.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI CON CURRICOLO DIGITALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Uno dei principali obiettivi dell'attuale Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, fino al 2020, è la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline, coinvolgendo i comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Tale curricolo racchiude in sé diverse finalità: 1. Definire un percorso relativo alle Competenze di Cittadinanza e Costituzione 2. Precisare i riferimenti normativi che ne costituiscono la base 3. Esplicitare i fondamenti pedagogici ed educativi sottesi al percorso stesso 4. Dichiarare i criteri adottati nella valutazione del comportamento Vuole, pertanto, essere un'opportunità per:

- I docenti, in quanto costituisce una base comune capace di garantire uniformità di indirizzo e di valutazione
- Le famiglie, in quanto offre una possibilità di trasparenza sugli orientamenti di azione e sui criteri utilizzati nella valutazione

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

SMS VIA L. LEONARDI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Già da qualche anno, all'interno dell'Istituto Comprensivo ha avuto inizio un'attività di

riflessione ed elaborazione di un curricolo verticale delle discipline. I docenti, contestualmente alla frequenza di un apposito corso di aggiornamento che ha fornito ampie delucidazioni sull'elaborazione e sulla strutturazione del curricolo, si sono divisi in Dipartimenti: gruppi di lavoro composti da docenti della stessa area disciplinare appartenenti alla Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Dal confronto, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle "Indicazioni per il Curricolo" dal supporto e dalla guida fornita della relatrice del corso, è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità. La realizzazione di un CURRICOLO VERTICALE nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE.

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA 2018.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un itinerario unitario contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Favorendo un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento, stimola la libera espressione delle emozioni, delle abilità cognitive e comunicative degli alunni. Tutto per assicurare l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e favorire la realizzazione di un proprio "progetto di vita" per quello che sarà l'uomo e il cittadino del mondo.

MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale

1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario;
2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto;
3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento;
4. favorire la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative

FINALITA' del curricolo verticale:

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale;
2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
4. orientare nella continuità;
5. agevolare la realizzazione del proprio "progetto di vita"

METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale • laboratoriale • esperienziale •

comunicativa • partecipativa • ludico–espressiva • esplorativa (di ricerca) • collaborativa (di gruppo) • interdisciplinare • trasversale (di integrazione) STRUTTURAZIONE del curricolo verticale • nuove indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione • competenze di area “in uscita” al termine della scuola secondaria di 1° grado • obiettivi specifici essenziali e graduati secondo un ordine “psicologico-evolutivo” rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto; • dipartimenti per aree disciplinari così come indicato nelle nuove Indicazioni Nazionali. Il curricolo si compone di tre elementi costitutivi: il sistema delle competenze, la struttura dei contenuti, e le condizioni di esercizio dell’apprendimento e dell’insegnamento. È la risultante di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale si tende alla garanzia di acquisizione, formazione e competenze. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ASPETTI QUALIFICANTI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione di un Curricolo verticale per competenze trasversali, è stato un processo di una certa complessità, avendo assunto la prospettiva di un lavoro di 11 anni (3 infanzia, 5 primaria e 3 secondaria di I grado) e avendo lavorato nella logica della continuità educativa. Lo sviluppo del nostro Curricolo, ha rappresentato non solo l’opportunità per contestualizzare un’offerta formativa sulla base di scelte locali andate a convergere verso gli obiettivi e i traguardi proposti dalle Indicazioni Nazionali, ma ha rappresentato anche la costruzione, via via che si sviluppava, di un sentire comune, di una cultura condivisa tra gli insegnanti della scuola, che è stata premessa per un’azione sinergica ed efficace a tutto vantaggio degli alunni. Esso rappresenta, pertanto, la mappa per guidare la lunga e complessa azione didattica verso le competenze, quelle cioè, della conoscenza in azione, cioè quella conoscenza non solo posseduta ma agita, in quanto valida e spendibile in contesti di vita extrascolastici. Meta del nostro Curricolo, è il passaggio da una conoscenza posseduta a una agita, che implica un sapere complesso, che prevede l’appropriazione di quella conoscenza (non la memorizzazione), il riconoscerne la rilevanza per essere usata in un contesto e il saperla applicare in modo pertinente per affrontare una specifica situazione o problema; la possibilità di svolgere queste operazioni richiede il possesso di risorse conoscitive e l’esercizio di abilità cognitive e metacognitive.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI CON CURRICOLO DIGITALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Uno dei principali obiettivi dell'attuale Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, fino al 2020, è la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline, coinvolgendo i comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Tale curricolo racchiude in sé diverse finalità: 1. Definire un percorso relativo alle Competenze di Cittadinanza e Costituzione 2. Precisare i riferimenti normativi che ne costituiscono la base 3. Esplicitare i fondamenti pedagogici ed educativi sottesi al percorso stesso 4. Dichiarare i criteri adottati nella valutazione del comportamento Vuole, pertanto, essere un'opportunità per:

- I docenti, in quanto costituisce una base comune capace di garantire uniformità di indirizzo e di valutazione
- Le famiglie, in quanto offre una possibilità di trasparenza sugli orientamenti di azione e sui criteri utilizzati nella valutazione

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

Approfondimento

Le motivazioni che hanno spinto il nostro Istituto nella stesura di un Curricolo verticale per competenze trasversali, nasce da una profonda riflessione sui cambiamenti più recenti del sistema di istruzione e formazione; soprattutto su quelle politiche che, a livello europeo, a partire dagli anni Novanta, tendono ad adeguare i sistemi di istruzione, della formazione e dell'orientamento, alla "società della conoscenza", quindi, ad un apprendimento permanente "lifelong learning".

Le mutazioni sociali in corso, comportano necessariamente una modifica di quelle competenze necessarie, affinché l'individuo possa ben integrarsi nella

società del futuro. Se la scuola deve adeguarsi agli obiettivi strategici dell'UE, che vede l'economia "basata sulla conoscenza più competitiva del mondo in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro ed una maggiore coesione sociale", diventano obbligatorie strategie di apprendimento, fin dai primi anni della scuola dell'infanzia. Ed è attraverso il concetto di "competenza", intesa come una "nuova combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto", o meglio ancora, la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in ogni contesto di vita dell'individuo, che si articola il presente Curricolo, quale perno intorno al quale ruota l'intero sistema di programmazione, verifica, valutazione e certificazione degli apprendimenti dei nostri studenti.

Pertanto, tale strumento, si struttura sulla centralità di competenze trasversali, ossia, centralità della persona che agisce grazie a ciò che sta apprendendo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **COMPETENZE STRATEGICHE PER UN PROGETTO DI VITA (MACRO-PROGETTO DI ISTITUTO - CARTA DELLA TERRA)**

Il progetto "Competenze strategiche per un progetto di vita" in linea con l'azione progettuale rispetto alle priorità e traguardi individuati nel RAV 2015-2018 e relativo PDM, prosegue per il prossimo triennio, attraverso un percorso trasversale di istituto sulla Terra e gli Elementi che la compongono, in coerenza con l'Ecosostenibilità e da quanto esplicitato dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari e il programma d'azione Agenda 2030 (obiettivo 4). Il nostro lavoro nel passato triennio, è partito con uno stimolo semplice e simpatico atto a rilevare l'immagine che i bambini hanno della TERRA, partendo dalla conoscenza dei suoi elementi: FUOCO, ACQUA, ARIA. Si è aperto per tutti gli studenti, un mondo ricco e straordinario che ha fissato un'idea condivisa: LA TERRA E' UNA MADRE perché CI DONA TUTTO, proprio come la mamma. È la terra che ci alimenta e ci sostiene, e da questa terra madre, è nato il filo

conduttore di una conversazione che ha portato a riflettere sul fatto che noi siamo figli di una mamma che ci dona tutto ma ... in cambio ci vuole veder crescere educati, rispettosi, in salute, sereni e capaci di fare tante cose belle. Noi siamo figli e amiamo tanto la mamma: ma siamo anche figli della terra. Scegliamo tale percorso, fatto di conoscenza, di raccolta di testimonianze, di esperienza, di laboratorio per partire da piccoli gesti quotidiani e costruire una nuova testa ed un nuovo cuore, capaci di amare la nostra madre terra.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Il primo obiettivo, richiama il costrutto di “sviluppo sostenibile” e trova nella Carta della Terra, uno dei riferimenti più autorevoli e culturalmente suggestivi, considerata dall’UNESCO uno degli strumenti più innovativi ed efficaci per la promozione di un’educazione sostenibile; 2. Il secondo si riferisce al costrutto di “cittadinanza attiva”, inteso come insieme delle competenze chiave che un soggetto deve sviluppare per inserirsi autonomamente e responsabilmente in un determinato contesto sociale.

FINALITÀ GENERALI • Condurre gli alunni a scoprire le principali caratteristiche dell’elemento TERRA, indispensabile alla vita sul nostro pianeta per formare una coscienza ecologica riflettendo sul problema dell’inquinamento e sull’importanza delle energie alternative. • Sviluppare competenze osservativo- logico-linguistiche. • Maturare un atteggiamento attivo e critico di fronte alla conoscenza. • Promuovere un atteggiamento di curiosità in riferimento all’esplorazione, alla scoperta, all’individuazione e soluzione di problemi. • Sviluppare il senso di responsabilità verso l’ambiente. **OBIETTIVI SPECIFICI** • Creare le condizioni per un cambiamento culturale che affermi il giusto valore per il rispetto delle regole. • Aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente circostante. • Promuovere lo sviluppo di un sistema valoriale fondato sull’etica della responsabilità e della legalità. • Favorire le dinamiche di comunicazione e la capacità di dialogo tra i ragazzi. • Potenziare le capacità comunicative in classe. • Ascoltare più punti di vista sullo stesso argomento e consentire un confronto attivo. • Attivare un dialogo, nel rispetto delle reciproche funzioni, tra la scuola, la società e le istituzioni. • Promozione e diffusione della legalità democratica e della solidarietà. • Sensibilizzare il problema. • Aumentare la conoscenza del tema trattato. **COMPETENZE** • Conoscere la composizione e le proprietà della Terra • Acquisire il concetto di Terra/Pianeta • Acquisire il concetto di Terremoto (causa/conseguenze) • Individuare le cause dell’inquinamento sul nostro pianeta • Individuare, in contesti reali, situazioni problematiche prospettando anche soluzioni alternative • Acquisire conoscenze specifiche della disciplina • Arricchire il lessico specifico • Conoscere la Terra come fonte di energia e di vita **ATTIVITÀ**

TRASVERSALI • Semplici esperimenti con materiale non strutturato sulle fondamentali proprietà della Terra • Presentazione della composizione della Terra • Rappresentazioni grafiche • Trattazione dell'argomento Terra attraverso osservazioni di semplici situazioni sperimentali, osservazioni di documentari, film, conversazioni guidate, presentazioni e attività alla LIM, ricerche individuali e di gruppo • Uscite didattiche

METODOLOGIA • Cooperative learning • Peer Education • Roleplaying • Circle time • Problem solving • Attività creative • Lezioni frontali • Focus group • Videoproiezioni • Applicazione delle fasi del metodo scientifico descritto nel curricolo verticale di scienze. Si darà spazio ad attività di sperimentazione con materiale di vario tipo per favorire un approccio motivante agli argomenti proposti, sollecitare la formulazione di ipotesi e promuovere l'acquisizione di un efficace metodo di studio:

1. Sperimentazione – osservazione: si basa su fenomeni che si possono sperimentare o che si osservano sperimentati dall'insegnante
2. Verbalizzazione scritta individuale: descrizione scientifica (con i cinque sensi) dell'esperienza. Il docente, attraverso domande e consegne chiare ed essenziali, permette all'alunno di costruire le proprie conoscenze, con l'uso del linguaggio scritto.
3. Discussione collettiva: permette, attraverso l'intervento dei pari e del docente con correzioni e completamenti, di affinare la costruzione delle conoscenze.
4. Affinamento della concettualizzazione: sicuramente la fase più complessa, in cui ogni alunno cerca di rivedere ciò che ha scritto per correggere, modificare o integrare.
5. Sintesi collettiva: l'insegnante, con gli alunni, raccogliendo il materiale prodotto costruisce una sintesi che tutti condivideranno e avranno sul quaderno alla fine delle attività o rappresentate su cartelloni da condividere negli eventi che si stabiliranno collegialmente.

VERIFICA E VALUTAZIONE • In itinere e finale • Modalità: osservazioni sistematiche, prove di verifica in forma orale, elaborati individuali e collettivi, rappresentazioni grafiche, schede strutturate, eventi tematici da condividere con le famiglie(vedi suggerimenti a seguire) Di seguito alcune delle finalità e degli obiettivi trasversali che si possono affrontare con questo progetto:

- capire l'importanza della Terra per la sopravvivenza dell'uomo e di molti altri organismi;
- scoprirne alcune caratteristiche e proprietà mediante semplici esperimenti;
- avvicinarsi alla conoscenza di alcuni animali che vivono nella terra;
- scoprire alcune influenze che l'inquinamento di vario genere determina sulla terra;
- parlare dell'importanza delle energie alternative;
- la Terra geograficamente e scientificamente ...

Dal punto di vista metodologico è stato privilegiato un approccio basato su esperienze dirette, giochi didattici ed esperienze sensoriali, per coinvolgere i sensi, la fantasia, la manualità dei bambini e stimolare l'impegno, la creatività ed il coinvolgimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Fotografico
Informatica
Multimediale
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni
Teatro
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Piano per l'educazione alla sostenibilità e Costituzione nella continuità verticale (D.lgs 60/2017; Dlgs 62/2017); Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (MIUR 2018); Obiettivi strategici Agenda 2030.

L'educazione e la formazione giocano un ruolo fondamentale nel processo di transizione verso la sostenibilità; tale transizione può essere possibile solo se il concetto di sostenibilità diventa parte integrante del percorso educativo. Scopo del nostro percorso progettuale "Carta della Terra" inserito nel PdM dell'Istituto, finalizza la maggior parte delle esperienze didattico/pedagogiche, verso la gestione delle risorse (energia (fuoco), acqua, aria, gestione dei rifiuti, ...), l'adozione di comportamenti sostenibili (mobilità sostenibile, riduzione dei consumi, prodotti alimentari, orto sinergico), iniziative di formazione extra-curricolare (attività laboratoriali, visite didattiche e di studio, ...) ed iniziative di sensibilizzazione. Attraverso una **cittadinanza attivamente consapevole**, la nostra scuola investe sulle nuove

generazioni, le cittadine e i cittadini del domani, ciò vuol dire agire sul lungo periodo per far sì che passi in maniera radicale un cambiamento di paradigma.

Il riferimento alla Carta della Terra vuole significare un riferimento costante ai valori della Carta Costituzionale e combattere qualsiasi forma di stereotipo e discriminazione.

“Educazione”, “ambiente” e “sostenibilità” sono parole, soprattutto negli ultimi anni, sempre più inscindibilmente collegate dall'urgente bisogno di una società per la quale il cambiamento degli stili di vita (e quindi dei comportamenti individuali e collettivi) rappresenta la chiave di volta per la propria sopravvivenza futura.

La nostra scuola, attraverso tale progetto, concretizza negli studenti quest'idea di cambiamento, modificandosi nel tempo in relazione alle differenti situazioni e/o problematiche che via via si esplicitano, sia a livello ambientale che sociale. **Partendo dall'aspetto ludico (scuola dell'infanzia), le tematiche si evolvono e si intrecciano in quell'anello trasversale, che passando alla primaria arriva ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado per esplorare, capire, scoprire la propria Terra.**

Il sapere diventa dunque, requisito fondamentale per rendere i nostri ragazzi, cittadini maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui vivono e dell'assoluta necessità di tutelarlo.

L'obiettivo delle sperimentazioni didattiche inserite nel progetto, è modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale.

I tre ordini di scuola nei percorsi trasversali relativi all'elemento ECOSOSTENIBILITA', agiranno su tre fondamentali livelli e dimensioni:

1. Il livello di alfabetizzazione emotiva rappresentato dalla conoscenza di sé, delle proprie emozioni, degli stati d'animo, dei pensieri legati all'esperienza del corpo. Attenzione al corpo che narra e comunica stati e bisogni, analisi dell'io corporeo che gioca la nascita del pensiero narrativo e della creatività, esperienza pedagogica privilegiata nell'età infantile e attivatore di piste trasformative a ogni età. Il corpo che si muove, che gioca, che si emoziona, che sostiene il pensiero e precede ed eccede la parola, che diventa soggetto di studio privilegiato da cui partire e a cui ritornare per educare all'ascolto di sé e quindi all'ascolto empatico dell'Altro. Riconoscersi per avviare forme di conoscenza dell'altro, per comprendere i suoi stati d'animo e i suoi bisogni prima ancora delle sue parole: è educazione al sentire a ciò che si definisce come comunicazione non verbale, alla grammatica di codici universali e

transculturali, che creano legami e dialoghi di gesti, suoni, ritmi, movimenti, espressioni del corpo che si racconta e diventa consapevole del suo narrato. E' la dimensione privilegiata del benessere, inteso come diritto di ogni individuo a esprimere se stesso, a riconoscere l'altro da sé, ad attivare livelli di scambio comunicativo che hanno come matrice di senso il riconoscimento e la possibilità di comprensione reciproca.

2. Il livello estetico - emozionale - sensibile, rappresentato dalla dimensione artistica, dalla ricerca di analogia estetica fra culture, dallo studio del simbolismo, dall'originario che aggrega rappresentato dal mito, dalla favola. L'arte, il simbolismo, il mito possono costituire il paradigma di una comprensione perché in essi si ha l'esperienza di un approccio estetico-sensibile di uno spirito con un'altra alterità spirituale. Si tratta di partire dalle particolarità culturali (dalla mia appartenenza) per trovare in esse caratteri universali, capaci di esprimere un rapporto comunicativo con l'altro. Quindi l'altro non sarà più l'immagine di una estraneità assoluta bensì di una simile espressione dell'universale, di una simbolicità in cui posso riconoscere la mia particolarità.
3. Il livello dialogico, dialogo intersoggettivo fondato su una radice simbolica dell'uomo, un comune "sentimento del mondo", in cui ogni individuo possa esercitare il pensiero critico. Dalle esperienze psichiche, intuitive, emotive, che sono il primo approccio all'altro, si ricercherà una comunità di senso che non sia solo estetico-emozionale, anche se fondata su questo piano sentimentale e sensibile, ma anche razionale.

Questa impostazione consente di rilanciare il concetto di **sviluppo globale della persona**, in quanto corpo e spirito, sentimento e ragione, per guidare gli alunni a ricercare il bello nella vita civile, perché scoprono il piacere di stare insieme e di apprendere dagli altri, per appassionarli, per far loro amare e proteggere il proprio contesto di vita, perché mettano in atto consapevolmente pratiche di cittadinanza attiva, partecipativa e solidale, azioni di tutela della salute propria e altrui, azioni di valorizzazione del contesto sociale e delle differenze come patrimonio comune da difendere, per ricercare la propria identità e appartenenza nel confronto.

Il fine di questo percorso è, quindi, quello di:

Concorrere alla formazione della persona in tutti i suoi aspetti (cognitivo, metacognitivo, affettivo, emotivo, sociale, estetico, etico), sia come individuo in sé sia come parte di una comunità globale operante;

- Sviluppare la partecipazione attiva del bambino e del ragazzo alla vita sociale e culturale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo";

- Costruire il ben-essere attraverso comportamenti autoriflessivi di alfabetizzazione emotiva;
- Sviluppare l'aspetto creativo, emotivo, analogico, ricorrendo alla dimensione artistica, estetico - sensibile (musica, teatro, arti figurative e plastiche, danza ...);
- Ricorrere al pensiero critico (analisi di situazioni e testi, confronti, deduzioni ...);
- Acquisire la consapevolezza della necessità di stili di vita e comportamenti regolamentati da opportune norme;
- Creare un sistema formativo integrato incentrato sull'esperienza, sulla ricerca, il confronto e sulla promozione del bambino/ragazzo come cittadino che, in base al grado di maturità raggiunta, possa esercitare in modo progressivo e continuo ruoli attivi, sia in ambienti scolastici sia extrascolastici.

Rispetto ed attenzione per la comunità della vita (1° pilastro Carta della Terra)				
Rispetta la terra e la vita, in tutta la sua diversità				
Prenditi cura della comunità della vita con compassione, comprensione e amore				
Costruisci società democratiche che siano giuste, partecipative, sostenibili e pacifiche				
Tutela l'abbondanza e la bellezza della Terra per le generazioni presenti e future				
Adotta modelli di produzione, consumo e riproduzione che rispettino le capacità rigenerative della Terra, i diritti umani e il benessere delle comunità (2° pilastro: Integrità Ecologica)				
(Principi ispiratori)				
Valori di riferimento:		Integrità ecologica	Giustizia economica e sociale	Democrazia, non violenza e pace
Le otto competenze chiave:		*	*	*
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE		*	*	*

		*		
	COMPETENZA MULTILINGUISTICA			
	COMPETENZA MATEMATICA	*	*	*
	COMPETENZA IN SCIENZE TECNOLOGIE E INGEGNERIA			
PENSARE				
	COMPETENZA DIGITALE	*	*	*
SENTIRE	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE			
	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	*	*	Sviluppo dei processi e flussi di attività
	COMPETENZA MPRENDITORIALE	*	*	*
AGIRE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA	*	*	*

❖
NON
CADERE
NELLA
RETE

	ED ESPRESSIONE CULTURALI			
Il pr o ge tt o	<p>Giornata della Terra</p> <p>Il 22 aprile di ogni anno- La scuola presenta:</p> <p>“Evento da concordare collegialmente”</p>			

ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito dell'istituzione scolastica (LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”). La progettualità di tale percorso, nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti/adolescenti, sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. A volte esse sono costruite su comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie. Azioni di bullismo sono ormai citate da molti in diverse situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero, vita associativa, ...e ultimamente si parla sempre più di cyberbullismo ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. Il senso di inadeguatezza dei docenti, di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possono sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in

cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari, e rafforzare i soggetti più fragili garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo, e una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo, e cyber-bullismo, in costante crescita, risulta in conclusione necessaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Al fine di un uso consapevole delle tecnologie digitali, diventa sempre più necessario promuovere l'educazione ai media, con riferimento alla comprensione critica dei mezzi di comunicazione, e promuovere progetti di prevenzione del cyberbullismo. Tale progetto di prevenzione nasce con l'intento di informare circa il fenomeno del bullismo elettronico ed educare i giovanissimi ad un uso consapevole della tecnologia in un'ottica di prevenzione. Obiettivo supplementare è quello di potenziare le abilità sociali dei partecipanti, promuovere la cooperazione e la mediazione del conflitto tra pari.

Obiettivi Generali

- Prevenire la diffusione del fenomeno "bullismo", "cyber bullismo" e "violenza".
- Prevenire e/o Ridurre la percentuale di fenomeni di bullismo, cyber bullismo e violenza a scuola e fuori al contesto scolastico.

Obiettivi Specifici

- Creare le condizioni per un cambiamento culturale che affermi il giusto valore per il rispetto delle regole.
- Aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante.
- Promuovere lo sviluppo di un sistema valoriale fondato sull'etica della responsabilità e della legalità.
- Favorire le dinamiche di comunicazione e la capacità di dialogo tra i ragazzi.
- Potenziare le capacità comunicative in classe.
- Ascoltare più punti di vista sullo stesso argomento e consentire un confronto attivo.
- Attivare un dialogo, nel rispetto delle reciproche funzioni, tra la scuola, la società e le istituzioni.
- Promozione e diffusione della legalità democratica e della solidarietà.
- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei servizi presenti nel territorio per la tutela della legalità e del contrasto alla violenza.
- Sensibilizzare il problema.
- Aumentare la conoscenza del tema trattato.
- Sviluppare l'acquisizione di un metodo di apprendimento nuovo.
- Aumentare il livello di autoefficacia per permettere ai preadolescenti ed adolescenti di acquisire un set di abilità per far fronte alle diverse difficoltà relazionali.
- Aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e di partecipazione e solidarietà.
- Promuovere una positiva e realistica immagine di sé e facilitare l'instaurarsi di rapporti gratificanti con gli altri promuovendo al contempo un maggior senso di cooperazione e solidarietà.
- Aumentare le capacità di problemsolving individuale e quelle di

problemsolving community. • Aumentare la consapevolezza della differenza tra comportamento legale e illegale. Destinatari • Studenti delle classi IV e V primaria e tutte le classi della scuola secondaria I grado dell'Istituto Comprensivo • Genitori alunni Risorse umane coinvolte • Docenti di classe; • Genitori; • Associazioni culturali (Creta); (Macce); (Miriade) • Sportello di ascolto; • Alunni;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Tempi e fasi

L'intervento prevede diverse attività della durata dell'anno scolastico.

Si articolerà in due fasi: una prima con le attività di seguito riportate, destinate agli alunni delle classi dell'Istituto Comprensivo e una seconda dove saranno gli stessi studenti, divenuti PEER EDUCATOR, a condurre lezioni informative dimostrative agli altri studenti, di classi inferiori,

compatibilmente con gli orari scolastici.

Per le attività si preferiranno le attività scolastiche, decise in concomitanza con la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo; quelle extra-scolastiche si concorderanno con la Stessa all'inizio dell'A.S.

PRIMA FASE:

- consenso informato da parte dei genitori con copia per la scuola
- consenso informato sulle foto e filmati (utili per la costruzione di cortometraggi a scopo scientifico/divulgativo e per la realizzazione della carta di identità del peer)
- presentazione del progetto da parte degli operatori nelle classi coinvolte e successiva somministrazione di questionario redatti ad hoc
- Serie di incontri con il gruppo-classe (concordati in un calendario all'inizio dell'anno scolastico con la scuola) su diverse tematiche e argomentazioni:
 1. L'empatia
 2. I giochi di ruolo
 3. Le emozioni nel qui ed ora
 4. La comunicazione e la comunicazione disfunzionale
 5. La rete coinvolta al bisogno dell'uomo
 6. Il bullismo
 7. Il cyber bullismo

8. La violenza

In tutti gli incontri saranno adottate strategie teorico-pratiche; verranno utilizzati supporti informatici con la visione di cortometraggi e video.

Si rende attivo lo SPORTELLO DI ASCOLTO per qualunque tipo di intervento, sia dedicato allo studente singolo, che in gruppo, sia agli insegnanti e alle famiglie degli alunni.

Ai fini di aumentare la consapevolezza della differenza tra comportamento legale, illegale e scorretto, verranno implementate le seguenti attività, seguite da gruppi di discussione coinvolgendo in modo trasversale tutte le discipline curriculari:

- Lettura di alcune parti della Costituzione Italiana, della Convenzione sui Diritti dell'uomo e della Convenzione sui Diritti dei minori, allo scopo di creare le condizioni per un cambiamento culturale che affermi il giusto valore per il rispetto delle regole come strumento.
- Lettura critica dei fatti di cronaca. Articoli sul Femminicidio, la violenza negli stadi, il bullismo, il cyber bullismo e fatti di cronaca di attualità.

Sarà prevista una giornata di studio (aperta a tutti) a conclusione delle attività teorico pratiche in classe: "Come difendersi: una lezione di arti marziali a scuola" con Docenti che saranno coinvolti anche nelle attività di "rinforzo" previste nel progetto e professionisti del settore:

Associazione Sportiva MIRIADE.

Il progetto si concluderà con una giornata a tema: "Io...PEER EDUCATOR" con la restituzione dei dati, una mostra fotografica, la presentazione degli

elaborati degli alunni coinvolti e con la proclamazione degli alunni stessi in una cerimonia conclusiva.

Eventuali cambiamenti delle attività, dei tempi e delle fasi del Progetto, saranno comunicate tempestivamente al Dirigente Scolastico, tutelando il gruppo-classe e le sue esigenze e bisogni e lo stesso operato.

SECONDA FASE:

Elaborazione, presentazione e condivisione all'interno dell'IC, di giornate tematiche, nonché di una manifestazione finale in cui saranno presenti i genitori rappresentanti di classe: Le attività riguardanti la seconda fase, essendo in fase di progettazione/organizzazione, potranno essere suscettibili di eventuali variazioni.

Le attività verranno supervisionate sempre dagli operatori coinvolti nel progetto.

❖ WEB RADIO

Gli studenti, per il prossimo triennio, realizzeranno una web radio attraverso due strumenti digitali: il Rode NT1 - un microfono a condensatore e lo Zoom H4NSP un registratore digitale. Entrambi gli strumenti verranno acquistati dalla responsabile del progetto attraverso l'utilizzo del bonus della carta del docente. In gruppi cooperativi verranno rielaborate le conoscenze disciplinari apprese con lo scopo di mescolare i suddetti ambiti e realizzare micro puntate radiofoniche in cui verranno approfonditi i contenuti. Ogni studente del gruppo avrà un ruolo specifico: ci sarà il presentatore, l'esperto, il curioso, il tecnico, ecc. I ruoli interagiranno durante la puntata radiofonica secondo un format che verrà preparato in precedenza. I prodotti radiofonici verranno poi montati e pubblicati gratuitamente sul sito "Spreaker" così che potranno essere riascoltati via internet.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce medio - basse. Risultati nelle

prove standardizzate nazionali; Ridurre la varianza tra le classi. Competenze chiave e di cittadinanza: Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCHOOL MAGAZINE...IL GIORNALINO DI ISTITUTO**

Il giornalino è uno strumento efficace per la comunicazione con la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio. È un prodotto utile a testimoniare il lavoro di continuità tra i vari ordini di scuole dell'Istituto. La realizzazione del giornalino, inoltre, mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali e informatiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare gli esiti scolastici e formativi degli alunni anche nelle competenze chiave e di cittadinanza; Migliorare la capacità di riconoscere, nei vari contesti di vita, adeguati comportamenti da attuare; Favorire la comunicazione come trasmissione di messaggi o di contenuti ed anche intesa come costruzione di valori e di finalità educative condivise; Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica; Saper comunicare riflessioni, pensieri e attività scolastiche e extrascolastiche per sviluppare la consapevolezza che la comunicazione è interazione di esperienze; Sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività; Imparare a ideare, rielaborare e stendere contenuti; Valorizzare la conoscenza del patrimonio culturale e sociale del territorio; Incrementare l'utilizzo del computer nella didattica. Unire prodotti diversi per realizzare un lavoro comune. Rendere visibili, documentabili e comunicabili le esperienze non solo didattiche che vedono protagonisti gli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **DO YOU SPEAK ENGLISH?... PROGETTO PER UN PRIMO APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La volontà di sensibilizzare il bambino alla lingua straniera sin dalla scuola dell'Infanzia si basa sulle seguenti considerazioni: • La società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese). L'apprendimento in età precoce favorisce l'acquisizione di L2.

Obiettivi formativi e competenze attese

- stimolare nel bambino la curiosità; • prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- riconoscere i principali suoni della lingua inglese; • rispondere in coro a semplici domande; • comunicare bisogni e sensazioni, eseguire e dare ordini; • apprendere i colori e i nomi delle figure di animali e dell'ambiente attraverso la compilazione di schede debitamente predisposte e seguendo le istruzioni dell'insegnante; • abbinare immagini familiari al corrispondente suono; • familiarizzare con la lingua inglese attraverso l'ascolto; • ascoltare e ripetere vocaboli, piccoli dialoghi, canzoncine e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta; • memorizzare i vocaboli contenuti nei dialoghi o nelle canzoncine;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ ARGILLA CREATIVA CREA VITA

La creta risponde ai bisogni creativi dell'uomo poiché è priva di forma propria, è plastica, morbida, animabile. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare e valutare le proprie potenzialità. I ragazzi, durante le attività previste per il prossimo triennio, si cimentano nelle diverse pratiche di manipolazione, di costruzione plastica, di pittura, osservano, imitano, trasformano e raccontano. Il progetto ha la finalità di promuovere comportamenti cooperativi per rimuovere le situazioni di svantaggio personale e facilitare l'integrazione di ogni singolo alunno. L'asse attorno al quale si organizza questa attività è la didattica laboratoriale, atta a favorire e rinforzare una corretta modalità di interazione tra discente e gruppo alunni, cercando di eliminare, così, le barriere legate al concetto di giudizio e costruire un ambiente educativo sereno. Le proposte operative, promosse dal laboratorio di ceramica, rappresenteranno, così, un'opportunità d'incontro, di riflessione e d'integrazione di ogni singolo alunno in vista della costruzione di un percorso di vita. Per raggiungere

tale scopo il processo di apprendimento sarà favorito dal fatto che l'alunno metterà al centro di esso i propri interessi condividendoli con gli altri attraverso l'esperienza, che assumerà un valore significativo per conoscersi, apprezzarsi ed aprirsi ad una nuova forma di comunicazione. Il progetto si propone di stimolare negli alunni il desiderio di confrontarsi con uno dei più antichi materiali utilizzati dall'uomo attraverso l'impiego di varie tecniche per scoprire il valore legato al gesto e alla rielaborazione artistica. Si realizzeranno oggetti-sculture - pannelli decorativi e micro installazioni, anche in relazione al progetto di Istituto. Le attività saranno integrate ad altre iniziative trasversali attinenti le uscite didattiche programmate, che coinvolgeranno gli alunni alla conoscenza del patrimonio storico - culturale. In particolare, l'attenzione si concentrerà nel completamento di un "assemblalbero" (realizzato nei precedenti anni scolastici) composto di materiale ceramico e di riciclo, rispetto al quale ogni alunno o gruppi di alunni apporteranno i propri contributi. Questo "assemblalbero", parte integrante del laboratorio, negli anni a venire sarà il simbolo della formazione e condivisione degli alunni. A fine progetto i lavori saranno esposti affinché tutti gli alunni possano prendere visione e coscienza del lavoro svolto individualmente e in gruppo. L'attività è rivolta a tutte le CLASSI (per piccoli gruppi secondo l'orario di laboratorio stabilito) della scuola secondaria di primo grado.

Ambienti di Apprendimento □ Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.) □ Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti Inclusion e Differenziazione □ Inclusion - modalità di inclusion degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.

Competenze trasversali □ Competenze sociali e civiche □ Imparare ad imparare □ Spirito di iniziativa e imprenditorialità Ampliamento dell'Offerta Formativa □ Integrazione agli obiettivi previsti nel curricolo

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico - finanziaria e di educazione all'imprenditorialità □ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e

con la comunità locale Come da PDM il progetto riguarderà l'acquisizione delle Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza che saranno oggetto di valutazione finale Le metodologie utilizzate: 1. Lezione interattiva 2. Apprendimento per scoperta guidata 3. Cooperative learning 4. Peer to peer 5. Confronto dei lavori svolti dagli alunni 6. Osservazioni e riflessioni Attraverso le attività proposte ci si propone di far: □ Acquisire conoscenze tecnico-strumentali: studio della forma a confronto con lo spazio, sperimentazione e uso del colore, acquisizione del proprio senso estetico. □ Riconoscere i diversi tipi di linguaggio visuale e la loro espressività, attraverso l'analisi dei beni culturali. □ Stimolare le capacità creative e manipolative di ogni singolo alunno, esercitando il coordinamento fine-motorio nell'esecuzione di semplici lavori. □ Promuovere esperienze d'Integrazione sociale all' interno del gruppo dei pari al fine di provocare risposte costruttive e propositive. □ Migliorare la propria autostima e prevenire/attenuare il disagio emozionale. □ Incrementare il senso di responsabilità (gestire il materiale senza sprechi, organizzare e pulire la propria postazione di lavoro). □ Migliorare il rapporto tra studente e scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Disegno

Approfondimento
Il laboratorio prevede:

Una FASE ORGANIZZATIVA per accogliere sia il gruppo classe, sia il lavoro di piccoli gruppi costituiti ad ogni incontro, da 5 o 6 alunni. Si favoriranno gruppi con alunni in situazione di disagio-disabilità e compagni di classe, che potranno intervenire a rotazione, in accordo con le indicazioni dei docenti curricolari.

Una FASE ESECUTIVA: Le prime attività saranno mirate alla identificazione degli strumenti di lavoro presenti nel laboratorio e alla conoscenza dei materiali impiegati.

Seguiranno fasi più tecniche che riguarderanno la progettazione, la

foggatura e la decorazione per la costruzione di un piano rasato su cui impostare vari lavori: il nome, testi, le impronte, bassorilievi.

Gli alunni, soprattutto delle classi prime, realizzeranno inizialmente semplici contenitori con la tecnica del colombino. In generale, si cercherà di dare spazio alla creatività prendendo spunto anche da opere d'arte oggetto di studio e sperimentando l'assemblaggio di vari materiali (carta, stoffa, plastica, ecc..).

MONITORAGGIO E VERIFICA

La verifica verrà svolta dai docenti in itinere, valutando il conseguimento da parte degli alunni degli obiettivi prefissati, soprattutto in funzione del potenziamento dell'autonomia personale e della disponibilità mostrata alla collaborazione. Verrà infine considerato il livello di responsabilità di ogni singolo alunno per quanto riguarda la gestione dello spazio assegnato e delle attrezzature utilizzate.

Per quanto riguarda la designazione di aspetti positivi o negativi del progetto si rifletterà con i docenti curricolari e la Dirigente Scolastica per correggerne opportunamente il funzionamento.

❖ GIOCHI MATEMATICI

Le indagini internazionali (OCSE-PISA) rivelano livelli insoddisfacenti di apprendimento, in particolare, per la matematica, evidenziate dal ridotto numero di studenti che si collocano nelle fasce elevate di competenze. Tra i compiti fondamentali dell'istruzione vi è quello di favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente. Le misure e le modalità di un'azione coerente per la promozione dell'eccellenza

possono derivare da esperienze, quali le olimpiadi nazionali e internazionali, i certami in varie discipline scientifiche ed umanistiche, le gare. La finalità del progetto è quella di valorizzare le eccellenze coinvolgendo gli studenti in attività finalizzate a rendere lo studio della matematica interessante, facendo leva su un "sano agonismo" tipicamente associato al concetto di "gara". Anche per il prossimo triennio, i destinatari saranno gli alunni di tutte le classi di Scuola Secondaria di Primo grado che hanno raggiunto ottimi livelli di competenze logico/matematiche (esempio con valutazione in Matematica ≥ 8 e/o le cinque migliori valutazioni riportate nei test d'ingresso); alunni di Scuola Secondaria di Primo grado che hanno desiderio di cimentarsi e confrontarsi in una competizione di Problem solving in massimo 4/5 alunni oltre i 5 selezionati dall'insegnante; alunni di quinta elementare selezionati dai propri docenti in modo autonomo in un massimo di 8 alunni per classe..

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI : 1. divertirsi con la matematica in modo serio e intelligente perché il gioco è una dimensione importante nella vita dei ragazzi; 2. capire che la matematica è logica e creatività; 3. imparare a vedere al di là delle formule e del calcolo; 4. risolvere problemi e invogliare i ragazzi a formulare nuove situazioni problematiche; 5. aiutare gli studenti più bravi ad emergere con l'individuazione di strategie eleganti e alternative ai procedimenti più standard.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE: il progetto si attuerà nel I Quadrimestre in orario extra-curricolare.

Si tratta di una gara, interna alla scuola, fra tutti gli alunni eccellenti in Matematica che volontariamente scelgono di partecipare, suddivisi in categorie:

- ñ CE (per gli alunni di classe quinte della Scuola Primaria)
- ñ C1 (per gli alunni delle classi I e II di Scuola Secondaria di I Grado);
- ñ C2 (per quelli delle classi III di Scuola Secondaria di I Grado);

prima fase "Allenamento ai giochi": sono previste esercitazioni in orario curricolare (nel periodo Ottobre/Novembre precedente la gara), per tutti gli studenti con particolare riguardo agli alunni iscritti ai "Giochi d'Autunno", coordinati dai docenti di matematica, compatibilmente con l'attività didattica programmata.

Ad ogni studente saranno forniti i testi dei Giochi degli anni precedenti, che saranno discussi con la guida delle insegnanti e serviranno da allenamento ai giochi.

seconda fase "la gara": i ragazzi dovranno risolvere, nel tempo di 90 minuti, una serie di "giochi matematici", graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata. Il Centro PRISTEM fornirà i testi delle prove.

La gara si svolgerà presumibilmente il 13 Novembre 2018 **in orario pomeridiano** nelle aule di Scuola Secondaria di Primo grado all'interno dell'Istituto Comprensivo, sotto la direzione del Responsabile e dei docenti di matematica.

terza fase "Giochi di Rosi": i ragazzi che si sono classificati tra i primi tre di ogni classe formeranno una squadra rappresentante la propria classe e parteciperanno, nel secondo quadrimestre e in data da stabilire, ai giochi di Rosi, gara a squadre con testi delle prove forniti dal centro PRISTEM la cui correzione è a carico delle insegnanti.

Qualora in una categoria non dovessero partecipare un numero sufficiente di classi tali da formare un numero pari ad almeno tre squadre per i Giochi di Rosi, gli alunni saranno ammessi ai soli Giochi di Autunno ed esclusi dalla partecipazione dei Giochi di Rosi.

quarta fase "la premiazione": il Centro PRISTEM correggerà le schede e indicherà al Responsabile i nominativi dei primi tre classificati per ciascuna categoria, entro la fine di gennaio 2019. Durante l'anno è previsto un giorno di premiazione, in orario da definire, per i primi classificati e per tutti i partecipanti.

Gli alunni delle classi terze classificatisi tra i primi tre saranno invitati a partecipare ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici che si terranno nella sede di Ostia Antica.

CONTENUTI E ATTIVITA': si proporranno i testi di gare di matematica delle edizioni precedenti discutendone la soluzione collettivamente e con la guida del docente, si proporranno testi di logica matematica reperiti da più fonti.

MONITORAGGIO E VERIFICA:

1. nella prima fase: iscrizione degli alunni alla gara
2. nella fase intermedia: partecipazione degli alunni agli "incontri- allenamenti dei giochi"
3. nella fase finale: esito e premiazione della competizione.

PRODOTTO FINALE E PUBBLICIZZAZIONE: si prevede un incontro di premiazione per i primi classificati e per i partecipanti classificatisi tra i primi del nostro istituto, aperto anche ai genitori.

VALUTAZIONE FINALE: il raggiungimento degli obiettivi previsti saranno valutati attraverso i risultati ottenuti dall'Istituto nelle singole categorie confrontate con le medie nazionali.

❖ **IMPARARE AD OSSERVARE (PROGETTO FOTOGRAFICO)**

Sottotitolo: Apri l'occhio (4° concorso fotografico) La fase preadolescenziale è tra i periodi più importanti per lo sviluppo della personalità e delle attitudini caratteriali di ciascun individuo, il momento cruciale nel quale si possono acuire le proprie doti innate e predisporre le basi per una crescita libera. Tutto quello che viene imparato e fatto in questa fase della vita si trasforma in prezioso humus in grado di dare slancio e vigore alla propria formazione. Anche per il prossimo triennio, la finalità del progetto, attraverso la fotografia, intenderà sviluppare lo spirito d'osservazione, l'istinto critico e conoscitivo e le doti artistiche di un ragazzo in questa delicata ma allo stesso tempo fertile fascia. **DESTINATARI:** gli alunni di tutte le classi di Scuola Secondaria d'età.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ: • Far emergere e/o valorizzare espressioni artistiche in tutti gli studenti utilizzando l'immagine come mezzo di espressione di un tema, di un sentimento, di una emozione; • valorizzare il concetto di "osservazione" nei confronti di realtà che ci circondano facendo leva su un "sano confronto" che permetta di leggere e valorizzare il messaggio dell'altro. • facilitare la riflessione, il pensiero critico e quello creativo.

OBIETTIVI: • Stimolare interesse e curiosità • Acquisire maggiore consapevolezza e fiducia nelle proprie competenze e abilità • Favorire l'attitudine a progettare, realizzare e valutare il proprio operato • Divertirsi con l'immagine in modo intelligente • Imparare l'osservazione del particolare • Imparare a catturare l'attimo come espressione di un

messaggio • Usare un mezzo quotidiano scoprendolo come strumento di comunicazione

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento**

ORGANIZZAZIONE: il progetto si attuerà nel corso dell'anno, una commissione deciderà il TEMA (scientifico, sociale, morale, attuale, ...). Gli studenti potranno partecipare con fotografie in bianco/nero o a colori. Il formato dovrà essere 20 x 25 cm e dovranno essere applicate su cartoncino colorato dove sarà scritto il titolo dell'opera e una piccola didascalia, di circa 30 parole, in cui si spiegherà in rima o in verso libero la scelta. Dietro ogni foto verrà indicato il nome dell'autore e la classe di appartenenza. I partecipanti invieranno l'opera completa anche in formato digitale.

Le immagini dovranno essere consegnate entro il 12 aprile 2019 in formato cartaceo e, contrassegnate da un numero per mantenere l'anonimato, verranno affisse in uno spazio della scuola appositamente adibito. Una commissione formata da tutti i docenti, personale ATA e personale della segreteria e non per ultimo il D.S. verranno invitati a votare, in un periodo stabilito, la loro foto preferita (si potranno indicare 3 foto a cui verrà attribuito un diverso punteggio: 3 punti per la prima scelta, 2 punti per la seconda scelta e 1 punto per la terza scelta. Tali punti verranno sommati per stilare la classifica).

La commissione valuterà la foto che meglio esprime il tema richiesto tenendo conto in particolare dell'originalità artistica.

La partecipazione al concorso avrà una quota indicativa per l'iscrizione.

Il concorso si attiverà se avrà la presenza di almeno 10 partecipanti.

Le foto dovranno essere fatte esclusivamente fuori dall'edificio scolastico e

dovranno avere contenuti inerenti al tema stabilito, sono da evitare selfie o foto di gruppo, sono invece ammessi soggetti anonimi di cui non si riconosca il volto.

Saranno escluse dal concorso, ma verranno ugualmente esposte, tutte le foto che si ritengono essere troppo somiglianti a elaborati già pubblicati o scaricate da siti internet.

MONITORAGGIO E VERIFICA:

1. nella prima fase: iscrizione degli alunni alla gara
2. nella fase intermedia: consegna delle foto in formato cartaceo, esposizione degli elaborati e valutazione degli stessi
3. fase finale: esito e premiazione della competizione.

PRODOTTO FINALE E PUBBLICIZZAZIONE: si prevede un incontro di premiazione per i primi classificati e per tutti i partecipanti al concorso, aperto anche ai genitori, e una mostra fotografica.

DOCUMENTAZIONE E MEMORIA STORICA: le fotografie prodotte verranno archiviate in formato digitale e/o cartaceo come documentazione per gli anni successivi.

VALUTAZIONE FINALE: il raggiungimento degli obiettivi previsti sarà valutato attraverso la partecipazione degli studenti al concorso stesso.

❖ **PIATTAFORMA EDMODO**

L'insegnante deve essere in grado di attivare diversi canali di comunicazione, in modo da coinvolgere tutti gli alunni e da stimolarne la partecipazione al processo di apprendimento. A tale scopo la metodologia didattica deve comprendere il maggior numero possibile di tecniche, al fine di rendere vario, flessibile, ricco ed efficace l'insegnamento. L'impiego di strumenti tecnologici consente di fare dell'allievo il protagonista del suo sapere. Nel prossimo triennio, il progetto prevede l'uso di

Edmodo, un social network didattico riservato all'ambito scolastico, come supporto ed integrazione della didattica tradizionale, fornendo attraverso di esso la possibilità di utilizzare il web per migliorare la comunicazione, l'apprendimento collaborativo e consentire una didattica che superi i vincoli fisici dell'aula e dell'orario scolastico. Destinatari tutti gli alunni delle classi della scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI : • Migliorare il livello di apprendimento dei contenuti • Usare in modo consapevole le tecnologie informatiche e la rete Contribuire al raggiungimento delle seguenti competenze: 1. Competenza digitale 2. Imparare ad imparare 3. Senso di iniziativa e imprenditorialità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE: il progetto si avvierà nel mese di Ottobre e durerà per tutto l'anno scolastico in orario curricolare ed extracurricolare.

Una prima fase sarà dedicata all'impostazione della piattaforma ed iscrizione degli alunni al gruppo; nonché alla familiarizzazione con lo strumento. Successivamente ciascun docente coinvolto nel progetto guiderà gli alunni nelle attività di apprendimento e di valutazione.

Si prevede un impegno iniziale di circa un'ora di lavoro in classe, mentre il resto delle attività saranno svolte, sia per gli alunni che per i docenti del gruppo, con collegamento da casa.

MONITORAGGIO E VERIFICA :

prima fase: monitoraggio e verifica di iscrizione degli alunni al gruppo ;

seconda fase: monitoraggio e verifica delle attività proposte dal docente ;

terza ed ultima fase: verifica della ricaduta sull'apprendimento e del grado di coinvolgimento degli alunni

PRODOTTO FINALE E PUBBLICIZZAZIONE : un database di risorse digitali per consolidare ed ampliare gli argomenti trattati in classe (mappe concettuali; presentazioni in powerpoint; grafici; etc)

VALUTAZIONE FINALE valutazione autentica delle competenze sopra citate attraverso l'osservazione e l'analisi dei comportamenti

❖ “ED TWINNING, THE TIME REPORTER”

Il progetto e-twinning, denominato “Ed Twinning, the time reporter”, è stato attivato il 30 Agosto 2018 e prevede, per il prossimo triennio, un gemellaggio elettronico con le seguenti scuole europee: Agrupamento de Escolas Sophia de Mello Breyner, Vila Nova de Gaia, (Portogallo), Agrupamento de escolas de Ovar Sul (Portogallo); Agrupamento de Escolas Dr. Manuel Gomes de Almeida (Portogallo), Szkola Podstawowa nr 10 w Rzeszowie (Polonia), e con eventuali scuole partners che si aggiungeranno in seguito. PERCHE' UN PROGETTO E-TWINNING? Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico, e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un' Europa unita, multilinguistica e multiculturale. E-twinning è un modo di: □ usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze; □ motivare gli studenti con attività innovative, nuove ed interessanti; □ imparare cose nuove sui diversi sistemi scolastici nelle altre nazioni europee; □ condividere e scambiare opinioni in ambito pedagogico con altri insegnanti europei; □ approfondire la conoscenza delle lingue straniere; □ rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

o Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese per i tre ordini di scuola dell'I.C. , ed alle altre lingue comunitarie della scuola secondaria di 1° grado; anche mediante la metodologia CLIL (Content Language integrated learning); o Sviluppare le competenze digitali degli studenti con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei Social network e dei media nonché della produzione; 1. Competenze

utili per agire nei vari contesti, rispettando le regole in modo autonomo e responsabile (PDM) 2. Competenza digitale 3. Imparare ad imparare 4. Competenze sociali e civiche 5. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ CLIL IN ACTION

Il progetto CLIL IN ACTION prevede, per il prossimo triennio, la creazione di percorsi di apprendimento basati sulla metodologia CLIL (“Content Language Integrated Learning” – apprendimento integrato di lingua e contenuto). I principali punti di forza di tale approccio metodologico, che prevede l’insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare al fine di integrare l’apprendimento della lingua straniera e l’acquisizione di contenuti disciplinari, consistono nello sviluppo di conoscenze e competenze interdisciplinari e nel fornire la possibilità di studiare i vari contenuti attraverso prospettive diverse e di apprendere la terminologia specifica in L2. Le discipline coinvolte in tale percorso saranno: Matematica e Scienze.. I contenuti verranno selezionati in itinere e in collaborazione con i docenti delle discipline interessate.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Portare lo studente ad essere in grado di usare in modo ricettivo e produttivo la lingua straniera in contesti specifici □ Presa di coscienza da parte dello studente dell’importanza della lingua straniera per apprendere contenuti, assimilarli e riportarli in L2 □ Potenziare il lessico utilizzato nelle due lingue per trattare i diversi contenuti oggetto delle unità di apprendimento □ Ricercare informazioni su testi specifici, saperli analizzare e sintetizzare □ Comprendere ed illustrare concetti matematici e scientifici e saperli esporre oralmente utilizzando il lessico specifico □ Interagire oralmente con i compagni e con il docente in base ad una documentazione data □ Discutere e riportare esperienze □ Saper interpretare ed esporre dati □ Saper descrivere procedure □ Saper interagire su argomenti di carattere scientifico □ Usare un registro linguistico adeguato all’argomento trattato 1. Competenze utili per agire nei vari contesti, rispettando le regole in modo autonomo e responsabile (PDM) 2.

Competenza digitale 3. Imparare ad imparare 4. Competenze sociali e civiche 5. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA

Il progetto giunge quest'anno alla QUINTA edizione, nello scorso anno scolastico ha visto una buona adesione degli alunni e una positiva ricaduta sull'apprendimento; la partecipazione anche degli alunni interessati della V classe elementare ha permesso di potenziare le attività di continuità. Per il prossimo triennio, le Olimpiadi della Lingua Italiana intendono rilanciare in maniera anche ludica l'importanza della riflessione sulla lingua. L'iniziativa mira a incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente. La finalità del progetto, anche attraverso un approccio ludico ai saperi tradizionali, è quella di sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; di valorizzare le eccellenze coinvolgendo gli studenti in attività finalizzate a rendere lo studio della italiano interessante, facendo leva su un "sano agonismo" tipicamente associato al concetto di "gara". Il progetto si attuerà nel corso dell'anno in orario extracurricolare. Si tratta di una gara, interna alla scuola, fra tutti gli alunni che volontariamente scelgono di partecipare, N.B. La partecipazione al concorso prevede una quota indicativa di euro 4 Gli alunni saranno suddivisi in categorie: □ classe V □ classe I □ classe II □ classe III

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incentivare e approfondire lo studio della Lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze;
- sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana;
- Riconoscere i propri errori e i propri limiti/ Adoperarsi per migliorarsi (competenze sociali e civiche)
- incrementare la didattica della lingua in tutti i suoi aspetti, inclusa l'attenzione alla variabilità della lingua e alla sua evoluzione nel tempo e nello spazio, al concetto di uso linguistico che completa la visione normativa della grammatica;
-

potenziare un approccio ludico ai saperi tradizionali • Affrontare le difficoltà (competenza imparare ad imparare) • Eseguire il lavoro assegnato(competenza imparare ad imparare) • potenziare un approccio ludico ai saperi tradizionali; • Accettare il confronto e le opinioni degli altri (competenze sociali e civiche) • Collaborare con i compagni(competenze sociali e civiche) • Offrire il proprio aiuto agli altri(competenze sociali e civiche) • Affrontare le difficoltà (competenza imparare ad imparare) • Eseguire il lavoro assegnato(competenza imparare ad imparare) • promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in italiano.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ L'ORA DEL CODING

Lo scopo principale di questo progetto è avviare gli alunni al pensiero-computazionale, ovvero un approccio ai problemi e alla loro soluzione. Il progetto, per il prossimo triennio, intenderà soprattutto potenziare gli alunni che presentano particolare difficoltà nel mantenere l'attenzione e la concentrazione. Si tratta di studenti che, non riescono sempre a concretizzare il proprio potenziale con risultati soddisfacenti per cui rischiano di demotivarsi. Pertanto si cercherà di offrire percorsi didattici differenti, inclusivi e accoglienti, con modalità che evidenzino le capacità individuali. Il progetto proposto risponde a queste aspettative.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consolidare la direzionalità, lateralità e l'orientamento nello spazio. • Spostarsi nello spazio-aula su istruzioni scritte e orali da parte dei compagni e seguendo le indicazioni di una simbologia iconica condivisa. • Rispettare le regole condivise. • Migliorare gli esiti scolastici e formativi degli alunni anche nelle competenze chiave e di cittadinanza.
- Elevare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica. • Migliorare la capacità di riconoscere, nei vari contesti di vita, adeguati comportamenti da attuare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ AREA A RISCHIO

Il progetto "Area a Rischio" abbraccia una serie di sotto-progetti individuati per rispondere ai bisogni prioritari degli allievi, evidenziati durante la verifica del Piano di Inclusività e dei risultati ottenuti nella valutazione intermedia e finale. Partendo dal macro-progetto di Istituto (La Carta della Terra), il progetto Area a Rischio, mira alla personalizzazione di percorsi finalizzati all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze degli studenti, riferite al digitale, recupero e potenziamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

o Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese per i tre ordini di scuola dell'I.C , ed alle altre lingue comunitarie della scuola secondaria di 1° grado; anche mediante la metodologia CLIL (Content Language integrate learning); o Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese per i tre ordini di scuola dell'I.C , ed alle altre lingue comunitarie della scuola secondaria di 1° grado; anche mediante la metodologia CLIL (Content Language integrate learning); o Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese per i tre ordini di scuola dell'I.C , ed alle altre lingue comunitarie della scuola secondaria di 1° grado; anche mediante la metodologia CLIL (Content Language integrate learning); o Prevenzione contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; o Sviluppare le competenze digitali degli studenti con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei Social network e dei media nonché della produzione; o Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; o Valorizzare i percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; o Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione

del merito degli alunni; I risultati attesi: Migliorare gli esiti scolastici e formativi degli alunni anche nelle competenze chiave e di cittadinanza; Elevare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica; Migliorare la capacità di riconoscere, nei vari contesti di vita, adeguati comportamenti da attuare;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro |

Approfondimento

Il progetto "Area a Rischio" abbraccia una serie di sotto-progetti individuati per rispondere ai bisogni prioritari degli allievi, evidenziati durante la verifica del Piano di Inclusività e dei risultati ottenuti nella valutazione intermedia e finale. Partendo dal macro-progetto di Istituto (La Carta della Terra), il progetto Area a Rischio, per il prossimo triennio, mira alla personalizzazione di percorsi finalizzati all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze degli studenti, riferite al recupero e potenziamento, nonché all'acquisizione pratica dell'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica laboratoriale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Strumenti.

1. AULE "AUMENTATE" della tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

2. LABORATORI MOBILI. Dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola per varie discipline, in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale. I laboratori mobili sono composti tipicamente da tablet e armadietti di ricarica su ruote e possono essere trasportati in tutti gli ambienti della scuola. Bisogna poi individuare software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

3. USO DI AULE VIRTUALI. Sono ambienti online protetti in cui docenti e studenti possono condividere materiali, opinioni, realizzare attività di supporto alla didattica.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Competenze e contenuti

Punto 1 - Dotare la maggior parte delle classi di un kit LIM (Lim + videoproiettore + casse + PC) Sviluppare un protocollo per l'utilizzo semplice ed efficace delle apparecchiature
Divulgare informazione sul corretto utilizzo della LIM quale sistema touch screen
Stanziare fondi per eventuali interventi per riparazioni e sostituzioni di elementi danneggiati Utilizzare software gratuiti e non

Punto 2 Acquisto di laboratori mobili:
acquisto di un laboratorio mobile (24 tablet con pc) + lavagna touch screen mobile per la scuola primaria; acquisto di un laboratorio mobile (24 tablet con pc) per la scuola secondaria.

Punto 3 Attivazione della piattaforma Edmodo per tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado. Attivazione della piattaforma e-twinning per alcune classi della Scuola Secondaria di Primo grado.
Formazione e accompagnamento. Analisi dei bisogni: tramite Google form si realizza un questionario sull'analisi dei fabbisogni e successivamente proposte e scelta di eventuali corsi di formazione. Formazione dei docenti sull'utilizzo dei laboratori mobili tramite corsi proposti sia in presenza sia online riguardo l'utilizzo delle innovazioni digitali (LIM, piattaforma Edmodo , laboratorio mobile, ...), e riguardo quanto emerso dall'analisi dei fabbisogni.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Strumenti.

ATELIER CREATIVO. Spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo. Si creeranno scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, storytelling in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

Competenze e contenuti.

Partecipazione al PON per incrementare la strumentazione dell'Atelier creativo

Formazione e accompagnamento.

Completare il percorso di formazione per l'utilizzo dei macchinari e della robotica presente nell'Atelier.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALEStrumenti.

Archiviazione di documenti in formato digitale al

STRUMENTI

ATTIVITÀ

fine di intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa

Competenze e contenuti.

- Miglioramento dei servizi, trasparenza dell'azione amministrativa
- Dematerializzazione della documentazione
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

REGISTRO ELETTRONICO nella scuola primaria e secondaria di 1° grado
(L'obbligo del registro elettronico è stato sancito dal DL 95/2012).

Competenze e contenuti.

- Attivazione di tutte le potenzialità del registro elettronico

Formazione e accompagnamento.

- Formazione per tutti i docenti sull'utilizzo delle ulteriori attivazioni del registro elettronico

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Strumenti.

- il making
- la robotica educativa
- l'internet delle cose;
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti
- il digital storytelling
- la creatività digitale
- il coding: pensiero computazionale e programmazione informatica

Competenze e contenuti.

- Utilizzo del programma Tinkercad, programma free con aiuto di esperto esterno, al fine della realizzazione di elementi tramite stampante 3D
- Realizzazione di Digit-giornalino (giornalino d'Istituto in formato digitale)
- Coding tramite scratch: programma free con aiuto di esperto esterno con applicazione finale ad elementi di robotica

Formazione e accompagnamento.

- Formazione e/o autoformazione riguardo ai programmi da utilizzare.
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nel prossimo triennio, l'IC via P. Stabilini intende inserire nel proprio curriculum, attività inerenti il pensiero computazionale al fine di stimolare la creatività, sviluppare

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

competenze logiche e la capacità di risolvere problemi.

SCRATCH, inserito per il prossimo triennio nel piano di formazione dei docenti, è un linguaggio di programmazione che consente di elaborare storie interattive, giochi, animazioni, arte e musica. Inoltre permette di condividere i progetti con altri utenti del web. Fondamentale è l'idea che anche i bambini o le persone inesperte di linguaggi di programmazione possono imparare importanti concetti di calcolo matematico, a ragionare in modo sistematico, a pensare in modo creativo e a lavorare in modo partecipato.

L'azione prevede l'introduzione di concetti base dell'informatica attraverso la programmazione (*coding*), in contesti di gioco.

L'obiettivo è lo sviluppo dei processi di pensiero che stanno dietro all'attività del programmare, cioè del pensiero computazionale, che consiste nel:

- padroneggiare la complessità
- sviluppare ragionamenti accurati e precisi
- cercare strade alternative per la soluzione di un problema

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise.

Finalità generali

- Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base.
- Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (peer tutoring, cooperative learning, Role-playing, problemsolving)

Obiettivi formativi

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Sviluppare la capacità di comunicare e lavorare con gli altri;
- Accrescere la consapevolezza e la capacità di valutare i limiti fisici, sociali ed una meta comune o di una soluzione condivisa.
- Sviluppare l'immaginazione e la capacità di giocare.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Sviluppare la capacità di compiere scelte.
- Sviluppare le abilità verbali.
- Sviluppare le abilità sociali ed emozionali.
- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Nel prossimo triennio, l'IC via P. Stabilini, intende aggiornare l'insegnamento di Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro.

Questo aggiornamento del curricolo, sarà associato al potenziamento dei laboratori e delle attività laboratoriali. Pertanto, sarà strutturato in modo tale da prevedere l'integrazione con l'intero curricolo verticale. L'intero curricolo di studi sarà, dunque, come detto sopra, ampliato della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Strumenti.

- Progetto di Autoformazione.

Competenze e contenuti.

- Individuazione dei bisogni formativi:
 - questionario sui bisogni formativi
 - questionario per l'individuazione delle competenze informatiche tra le risorse interne
 - individuazione di uno o più docenti formati per condurre l'autoformazione sull'uso delle nuove tecnologie. (AD, team digitale, ...)

Formazione e accompagnamento.

Percorsi proposti:

- alfabetizzazione informatica - a cura del team digitale verso la scuola primaria
- software di produttività personale (per l'elaborazione di testi, di presentazioni, di fogli di calcolo, ecc...) - a cura del team digitale e AD
- piattaforme per aule virtuali (Edmodo, ecc...) a cura del team digitale e AD verso la scuola Secondaria
- piattaforme per la condivisione e per il cloud (Google Drive);
- coding - programma scratch

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- tinkercad a cura del team digitale, AD, altri docenti formatori
- Uso del laboratorio mobile
- Uso della LIM e software correlati

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

L'IC via P. Stabilini, intende per il prossimo triennio, costruire un luogo virtuale (sito/cloud) dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti della scuola, un archivio dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe, delle buone pratiche adottate collegialmente al fine di una "condivisione" all'interno dell'Istituto.

Tale archivio, si basa su un modello di co-produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

scambiare materiali, dove gli utenti sono sia autori che consumatori dei materiali prodotti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA F. MEATTINI - RMAA8GA01V

VIA RIZZIERI - RMAA8GA02X

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo. · L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. · L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Le insegnanti per i processi valutativi degli alunni, fanno riferimento a griglie di osservazione per fasce di età, verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza. · Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata alle insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni. Vedi Allegato SCUOLA INFANZIA "Griglie di

osservazione”

ALLEGATI: allegato 1 SCUOLA INFANZIA griglia osservazione.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino nel contesto della scuola, analizzando la capacità di collaborazione nel gruppo, di autonomia nel lavoro e di rispetto delle regole. La valutazione viene espressa attraverso un giudizio sintetico e prende in considerazione alcuni descrittori delle competenze di cittadinanza.

ALLEGATI: valutazione capacità relazionali.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS VIA L. LEONARDI - RMMM8GA013

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale. Nell’ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell’età evolutiva degli alunni, s’intende promuovere il più possibile l’autostima e la fiducia in sé degli allievi senza fermarsi esclusivamente all’esito delle singole verifiche. Nell’istituto al fine di stabilire un’omologazione di massima in merito all’attribuzione dei voti numerici si sono stabiliti dei parametri di valutazione comuni. CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEI VOTI Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l’azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella TABELLA di misurazione delle verifiche allegata che riporta i voti in percentuale. I docenti della scuola secondaria di primo grado nella valutazione delle verifiche per classi parallele ed in itinere, faranno riferimento ai CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONI allegati Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell’intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal quattro al dieci. (prevedendo il voto 3 solo per il rifiuto del colloquio e la consegna in bianco delle verifiche.)

ALLEGATI: TABELLA CON CRITERI DI MISURAZIONE DELLE VERIFICHE e CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE scuola secondaria 1°.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 comma 5 Dlgs 62/2017) "viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica" Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Criteri di attribuzione voto di comportamento Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico: • competenze di cittadinanza: impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali, rispetto delle norme e dei doveri, rispetto dell'ambiente sociale. • Statuto delle studentesse e degli studenti • Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica Vedi allegato 9 CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO scuola secondaria

ALLEGATI: Allegato 9 CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. ALLEGATO: AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

ALLEGATI: AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE
SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. ALLEGATO: AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ALLEGATI: AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO
CICLO D'ISTRUZIONE.pdf

Descrittori livelli di apprendimento religione/alternativa:

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica,(o della materia alternativa) per entrambi gli ordini di scuola, è espressa con giudizio sintetico Allegati 2bis DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA/MATERIA ALTERNATIVA Scuola Secondaria (per la redazione della "speciale nota" di cui all'art.309 del d.lgs. n.297 del 1994 E per la redazione della nota di cui al comma 7 dell'art.2 del d.lgs. n.62 del 2017, indicante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti)

ALLEGATI: Allegato 2 bis DESCRITTORI DI livello RELIGIONE E ALTERNATIVA scuola secondaria.pdf

Criteri e griglie valutazione alunni DVA:

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 comma 1,2,3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 .Il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto. Per la VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ il cui PEI prevede l'acquisizione di competenze disciplinari come previsto per la classe di frequenza con la semplificazione dei contenuti e la personalizzazione delle metodologie, si terrà conto delle griglie di valutazione che potranno essere adattate dagli insegnanti in base alle esigenze di ogni singolo alunno (Vedi allegato 3 bis GRIGLIE DI VALUTAZIONE DVA scuola secondaria)

ALLEGATI: ALLEGATO 3 bis Criteri e griglie di valutazione alunni DVA SCUOLA SECONDARIA.pdf

Valutazione competenze chiave europee e di cittadinanza:

L'approccio per competenze è finalizzato ad "attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo". Un sistema organico di competenze, va quindi a caratterizzare l'impianto del primo ciclo di istruzione, sistema che diventa il catalizzatore della didattica, dei suoi contenuti, dei suoi metodi e dei suoi strumenti: "il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano". (I.N. 2012)Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e

multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il collegio dei docenti, dopo aver declinato il Curricolo nelle competenze essenziali, ha definito un percorso che definisca le quattro competenze trasversali di cui ha declinato la valutazione. Allegato: griglia di valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza

ALLEGATI: allegato 5 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 E DI CITTADINANZA scuola secondaria.pdf

Giudizio analitico sul livello globale di maturazione:

“La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.” Art. 2 comma 3 decreto legislativo 62/2017 Il giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell’alunno riguarda, come previsto dal D.Lgs 62/2017, i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello degli apprendimenti conseguito. Per la stesura del giudizio sono stati pertanto presi in considerazione i seguenti indicatori: • competenze di cittadinanza: relazioni interpersonali, rispetto delle regole, impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita scolastica • autonomia personale: maturazione di una consapevole identità personale(punti di forza e • debolezza) modalità di lavoro • alfabetizzazione culturale: conoscenze e competenze, sviluppo dell’apprendimento, grado di preparazione

ALLEGATI: allegato 6 bis GIUDIZIO MEDIE I e II QUADRIMESTRE SECONDARIA 2018.pdf

Descrittori dei livelli delle singole discipline:

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell’intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal quattro al dieci. (prevedendo il voto 3 solo per il rifiuto del colloquio e la consegna in bianco delle verifiche.)

ALLEGATI: DESCRITTORI DEI LIVELLI DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Formulazione del voto di ammissione all'esame:

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza

utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI Il voto di ammissione viene attribuito considerando, sulla base del percorso scolastico triennale, i seguenti aspetti: · competenze di cittadinanza: impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali, rispetto delle norme e dei doveri, rispetto dell'ambiente sociale. · autonomia: maturazione di una consapevole identità personale, sociale e culturale, progressivo autocontrollo dei comportamenti socio-affettivi ed emotivi maturazione del senso di responsabilità, metodo di studio. · alfabetizzazione culturale: padronanza di conoscenze, abilità disciplinari, linguaggi, acquisizione di abilità operative e modalità di indagine, padronanza di conoscenze e di linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive. (Vedi allegato 10 FORMULAZIONE VOTO DI AMMISSIONE)

ALLEGATI: Allegato 10 FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE.pdf

Criteria di valutazione prove di esame:

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di seguito riportate. Le prove d'esame L'articolo 8 del decreto legislativo e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI. Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre: · prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; · prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche; · prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie

discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. (vedi Allegato 11 CRITERI VALUTAZIONE PROVE DI ESAME)

ALLEGATI: Allegato 11 criteri valutazione esami 2018.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FEDERICO FELLINI - RMEE8GA014

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale. Nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli allievi senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nell'Istituto al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici si sono stabiliti dei parametri di valutazione comuni. · CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella TABELLA di misurazione delle verifiche allegata che riporta i voti in percentuale. I docenti della scuola primaria nella valutazione delle verifiche per classi parallele ed in itinere, faranno riferimento ai CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONI allegati Nella Scuola Primaria la valutazione viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal cinque al dieci tuttavia la delicatezza del momento valutativo degli alunni di scuola primaria delle classi prime, in età evolutiva ed ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei.

ALLEGATI: TABELLA CON CRITERI DI MISURAZIONE DELLE VERIFICHE E CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 comma 5 Dlgs 62/2017) "viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza..." Il

collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Criteri di attribuzione voto di comportamento: La valutazione del comportamento è espressa in un giudizio sintetico, con riferimento ai criteri di valutazione elaborati SCUOLA PRIMARIA Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico: • competenze di cittadinanza: impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali, rispetto delle norme e dei doveri, rispetto dell'ambiente sociale. Vedi Allegato 8 CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO scuola primaria

ALLEGATI: Allegato 8 CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. ALLEGATO: AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

ALLEGATI: AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
SCUOLA PRIMARIA.pdf

Descrittori livello apprendimento religione/alternativa:

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica,(o della materia alternativa) per entrambi gli ordini di scuola, è espressa con giudizio sintetico. (vedi Allegati 2 DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RELIGIONE /ALTERNATIVA Scuola primaria)

ALLEGATI: Allegato 2 DESCRITTORI di livello RELIGIONE E ALTERNATIVA
scuola primaria.pdf

Criteri e griglie valutazione alunni DVA:

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 comma 1,2,3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 .Il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto. Per la VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ il cui PEI prevede l'acquisizione di competenze disciplinari come previsto per la classe di frequenza con la semplificazione dei contenuti e la personalizzazione delle metodologie, si terrà conto delle griglie di valutazione che potranno essere adattate dagli insegnanti in base alle esigenze di ogni singolo alunno (Vedi allegato 3 bis GRIGLIE DI VALUTAZIONE DVA scuola

primaria)

ALLEGATI: ALLEGATO 3 bis Criteri e griglie di valutazione alunni DVA scuola primaria.pdf

valutazione competenze chiave europee e di cittadinanza:

L'approccio per competenze è finalizzato ad "attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo". Un sistema organico di competenze, va quindi a caratterizzare l'impianto del primo ciclo di istruzione, sistema che diventa il catalizzatore della didattica, dei suoi contenuti, dei suoi metodi e dei suoi strumenti: "il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano". (I.N. 2012) Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il collegio dei docenti, dopo aver declinato il Curricolo nelle competenze essenziali, ha definito un percorso che definisca le quattro competenze trasversali di cui ha declinato la valutazione. Allegato: griglia di valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza

ALLEGATI: allegato 4 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 E DI CITTADINANZA scuola primaria.pdf

Indicatori e descrittori giudizio globale:

"La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto." Art. 2 comma 3 decreto legislativo 62/2017 Il giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno riguarda, come previsto dal D.Lgs 62/2017, i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello degli apprendimenti conseguito. Per la stesura del giudizio sono stati pertanto presi in considerazione i seguenti indicatori: • competenze di cittadinanza: relazioni interpersonali, rispetto delle regole, impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita scolastica • autonomia personale: maturazione di una consapevole identità personale (punti di forza e • debolezza) modalità di lavoro • alfabetizzazione culturale: conoscenze e competenze, sviluppo dell'apprendimento, grado di preparazione

ALLEGATI: allegato 6 GIUDIZIO I e II QUADRIMESTRE PRIMARIA.pdf

Descrittori livelli delle singole discipline:

Nella Scuola Primaria la valutazione viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal cinque al dieci e gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati, con voto espresso all'unanimità dai Docenti della classe.(come previsto nel Dlgs 62/2017) Tuttavia la delicatezza del momento valutativo degli alunni di scuola primaria delle classi prime, in età evolutiva ed ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei.

ALLEGATI: Allegato 7 DESCRITTORI di livello delle discipline scuola primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica rappresenta la chiave del successo formativo per tutti. L'odierna multiformità, con la quale le problematiche della diversità si manifestano nelle classi, impone alla scuola un cambiamento: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. La qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

La conformazione che le classi presentano rispecchia la complessità sociale odierna e, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica. Nelle classi la presenza di alunni con disabilità certificata è una realtà variegata, inoltre, accanto a questi, sono presenti anche allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), con situazioni psicosociali e/o familiari problematiche, ragazzi con comportamenti complessi da gestire, o figli di stranieri.

Il nostro Istituto cerca di rispondere adeguatamente a tutte le diversità individuali di tutti gli alunni non soltanto a quelle degli alunni disabili o con BES. La nostra scuola costituisce un ambiente privilegiato per favorire l'integrazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali attuando percorsi che mettano in valore le differenze e permettano a tutti gli alunni di interagire affinché nessuna barriera ostacoli il percorso educativo e didattico di ciascuno, nel pieno rispetto della visione del sistema ICF.

Questo livello, ottimale, integra dentro di sé inclusione e integrazione.

Come previsto dalla normativa di riferimento il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), ha il compito principale di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica, formulare ipotesi di utilizzo di risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività nell'anno successivo.

Le commissioni presenti nell'istituto, predispongono azioni volte all'inclusione; riflettono e si confrontano sui bisogni degli alunni per individuare modalità didattiche innovative; individuano e sperimentano progetti in rete per favorire l'inclusione □ rivedono e/o predispongono la modulistica d'istituto per la rilevazione dei BES.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Il GLI supporta la stesura dei PEI e dei

PDP**❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La recente normativa italiana, mediante il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, ha definito le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità confermando l'adesione al sistema di classificazione elaborato dall'OMS denominato ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health). La nuova classificazione riflette la necessità di superare il modello basato sulle "conseguenze della malattia" e di porre al centro della valutazione delle condizioni di salute il lato positivo, ovvero il funzionamento, che è una dimensione universale, valutabile per ogni essere umano e non solo per le persone con disabilità. Conseguentemente, il sistema ICF si rivolge non solo alle persone con disabilità, ma a tutte le persone, inquadrando la disabilità nell'ampia differenziazione umana. Su questa base il GLI ha elaborato dei nuovi modelli PDP, PEI e schede di osservazione BES. Nel PDP/PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Dirigente scolastico, il team dei docenti di classe, in collaborazione con le famiglie e l'equipe psicopedagogica (laddove presente) definiscono i PDP e i PEI.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La scuola affianca al compito di "insegnare ad apprendere", quello di "insegnare ad essere". Necessita pertanto della fondamentale collaborazione della famiglia, così come la condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo grazie ad una efficace e fattiva alleanza educativa. La scuola e la famiglia devono supportarsi a vicenda, tessendo relazioni costanti, perseguire e condividere finalità educative e valori che siano punti di riferimento per gli studenti e per la comunità educante nella quale stanno crescendo. Pertanto la famiglia è chiamata a condividere e ad attuare ciò che è stato definito nei PDP e nei PEI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
 Progetto "Parent Training" e Sportello d'ascolto.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Ampliamento dell'offerta formativa	Associazione ASD Miriade
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Ampliamento dell'offerta formativa	ALBATROS: Ludoteca in collaborazione con L'Ente Locale.
Ampliamento dell'offerta formativa	Associazione FARE ABA
Ampliamento dell'offerta formativa	Associazione Partecipazione

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Ampliamento dell'offerta formativa	Associazione Piscine di Torre Spaccata
Ampliamento dell'offerta formativa	MACCE
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti e all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la programmazione. La L. 107/2015 riprende e riassume i contenuti del DPR n. 80/2013, individuando le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione e i criteri per la valorizzazione delle scuole nel processo di autovalutazione. La valutazione è opportunamente connessa all'attuazione di una vera autonomia delle scuole. Il monitoraggio e la valutazione, acquistano pertanto, una importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere ed il miglioramento continuo. Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo, deve rispondere alle caratteristiche identitarie e dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti. I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; esse favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola. Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, da ora la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma. OGGETTO DELLA VALUTAZIONE Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017. "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008 La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento; (vedi allegato 2 descrittori dei differenti livelli di apprendimento delle singole discipline di studio) definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA La valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. L'osservazione, nelle sue diverse

modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Le insegnanti per i processi valutativi degli alunni, fanno riferimento a griglie di osservazione per fasce di età, verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza. Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata alle insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni. Vedi Allegato 1 SCUOLA INFANZIA "Griglie di osservazione" LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: • l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari □ • la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti □ • la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti □ La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici. I TEMPI DELLA VALUTAZIONE La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale. Valutazione diagnostica o iniziale: serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e l'osservazione sistematica, il livello di partenza degli alunni, (in termini di conoscenze e di abilità) accertando il possesso dei pre-requisiti e le caratteristiche trasversali e non cognitive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Tale valutazione rappresenta un punto di avvio ineludibile per la programmazione e per predisporre sin dall'inizio eventuali attività di recupero-consolidamento-potenziamento. Nel primo periodo dell'anno scolastico in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo, il loro mondo, il loro ambiente familiare e sociale e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime orientative fasce di livello. Per le altre classi si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite. La valutazione di tali prove entrerà a far parte a pieno titolo della valutazione formativa. Valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da

parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento. Valutazione sommativa o finale: consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curriculum verticale d'istituto.

VALUTAZIONE DI PROFITTO E DI COMPETENZA La valutazione di profitto e di competenza assolvono due funzioni diverse, non sono sovrapponibili, coesistono. La valutazione di profitto si centra su conoscenze e abilità nelle diverse materie. Si può condurre a scansioni ravvicinate (trimestre, quadrimestre, anno scolastico.....); ha una polarità negativa (la non sufficienza) e una positiva (dalla sufficienza in poi); si può realizzare mediante raccolta di elementi con prove strutturate, semistrutturate, pratiche ... La valutazione di competenza si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali, per rilevare l'aspetto della conoscenza. Segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente; rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità. Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza. Sono sempre positive; non esiste un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale. La valutazione quadrimestrale espressa con voto in decimi si concretizza quindi nel documento di valutazione dell'alunno, o scheda personale; ha un valore documentativo, nel senso che con le operazioni di verifica e di valutazione si definisce il livello di preparazione raggiunto dall'allievo riguardo alle discipline di studio e al comportamento, nonché, ai processi apprenditivi, attraverso la formulazione di un giudizio globale. Nella valutazione quadrimestrale certificativa ogni docente fa il punto, esaminando tutti i dati osservabili degli alunni (impegno, elaborati scritti, interrogazioni, osservazioni sistematiche e spontanee ecc.) della situazione scolastica di ciascuno sul piano degli apprendimenti, dei processi e del comportamento. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica,(o della materia alternativa) per entrambi gli ordini di scuola, è espressa con giudizio sintetico. Nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli allievi senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nell'istituto al fine di stabilire

un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici si sono stabiliti dei parametri di valutazione comuni. I docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado nella valutazione delle verifiche per classi parallele ed in itinere, faranno riferimento alla griglia delle prove valutabili in percentuali fornita dalla commissione di valutazione.

GLI STRUMENTI DI VERIFICA PER LA VALUTAZIONE DI PROFITTO

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali. Le osservazioni sistematiche rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, attenzione, interesse ecc.). Le verifiche formali, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curriculum verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza. Le verifiche formali saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e possono essere:

- Oggettiva o strutturata:** sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso e le prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).
- Semi-strutturata:** sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; cioè a dire, consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, colloqui orali e le prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).
- Aperta:** sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).

I docenti sceglieranno la modalità di verifica da effettuare, consapevoli che secondo la docimologia una verifica scientificamente corretta deve essere condotta con una pluralità di prove diversificate. Il Collegio dei docenti ha stabilito tempi intermedi nell'ambito del quadrimestre, (cadenzati per la scuola secondaria di primo grado dalla consegna del pagellino) si ritiene necessario, quindi, concordare nell'arco dell'anno quattro verifiche strutturate e predisposte per classi parallele delle quali verranno condivisi i criteri di valutazione dai docenti interessati. Le materie per cui sono previste tali verifiche sono: lingua italiana, lingua inglese e spagnola, matematica. Tali verifiche per classi parallele si svolgeranno quindi in quattro tempi.

- Verifica iniziale (mese di settembre)
- Verifica in itinere (mese di novembre e marzo)
- Verifica finale (mese di

maggio) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES -DSA-DVA) si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PDP -PEI) Criteri di misurazione delle verifiche nella scuola primaria e secondaria di primo grado La misurazione è l'elaborazione quantitativa delle prove di verifica. Una prova di verifica può essere considerata valida quando, una volta misurata, essa rispecchia un andamento definito come "Campana di Gauss", cioè dà, grosso modo, i seguenti risultati: 20-25% di risultati eccellenti, 50-60% di risultati medi, 20-25% di risultati non sufficienti. Quando l'insegnante ottiene risultati che si discostano di molto da quelli statisticamente previsti, ciò significa che la prova somministrata era, a seconda dei casi, troppo facile o troppo difficile. Per calcolare l'esito della prova si stabilirà il valore percentuale del punteggio ottenuto dallo studente rispetto al punteggio totale della prova stessa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento è un processo educativo evolutivo che non si può identificare con una struttura o con un intervento, ma con un processo attraverso il quale l'alunno va riconoscendo e maturando una propria specifica personalità. Il sistema scolastico attraverso una cultura generale e/o professionale di base, nonché l'insegnamento di approcci metodologici al saper fare, orienta il ragazzo nella mappa delle opportunità che gli si presentano. Durante il triennio della scuola secondaria di I grado, gli alunni sono guidati ad una riflessione su se stessi, ad un'analisi del proprio carattere, dei componenti individuali e di gruppo, all'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, nonché all'evidenziazione delle proprie aspirazioni.

Approfondimento

RAGIONI ED OBIETTIVI DELLA CONTINUITA'

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo (D.lgs. 63/2017), che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede

un progetto formativo continuo.

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo.

Il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale.

Per fare ciò è necessario integrare iniziative e competenze della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado, al fine di individuare una "traiettoria educativa" comune e condivisa e di coordinare i percorsi degli alunni attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

Il progetto coinvolge il nostro Istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale, mettendo in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale e orizzontale.

Si conferma e si pianifica, per il prossimo triennio, un percorso che da tempo si svolge nel nostro Istituto, cercando di arricchirlo con momenti operativi, che possano essere sereni, gratificanti e importanti per gli alunni che devono affrontare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; dalla primaria alla secondaria di I grado. Esso si attua nelle seguenti modalità:

Continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, riguardante aspetti concernenti sia ai saperi disciplinari o trasversali sia ai campi di esperienza, il tutto in un'ottica di "unitarietà nel sapere".

Continuità metodologica: applicazione e approfondimento di diversi metodi: didattica laboratoriale, cooperative learning, ricerca-azione, lezioni frontali ...



Continuità valutativa: applicazione di criteri di valutazione graduali e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero “ponte” tra i profili in uscita e i prerequisiti in ingresso.

ALLEGATI:

Estratto progetto Continuità e Orientamento 2019-22.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	N. 2 COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: COLLABORANO CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO E LO SOSTITUISCONO IN CASO DI ASSENZA. PREDISPONGONO LE SOSTITUZIONI DEL PERSONALE DOCENTE ASSENTE E GESTISCONO GLI EVENTUALI RECUPERI. PREDISPONGONO L'ORARIO DELLE LEZIONI DELLA SCUOLA PRIMARIA AGGIORNANDOLO FINO ALLA STESURA DEFINITIVA IN COLLABORAZIONE CON LA COMMISSIONE ORARIO VERIFICANO IL RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO COLLABORANO CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA MIGLIORE EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	LE COLLABORATRICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E LE FUNZIONI STRUMENTALI DELL'ISTITUTO, RAPPRESENTANO LO STAFF DEL DS E LO COADIUVANO NELLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI ORGANIZZATIVE E AMMINISTRATIVE.	12
Funzione strumentale	LE FUNZIONI STRUMENTALI RIGUARDANO:	10



	<p>PTOF, INCLUSIONE, CONTINUITA', ORIENTAMENTO, VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE; PER I COMPITI ASSEGNATI ALLE FUNZIONI STRUMENTALI, SI VEDA (ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA ALLEGATO A LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA).</p>	
Capodipartimento	<p>In sede di dipartimento disciplinare, i capodipartimenti sono chiamati a: concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche.</p>	2
Responsabile di plesso	<p>IL RESPONSABILE DI OGNI PLESSO, E' REFERENTE DEL CAPO DI ISTITUTO PER TUTTE LE PROBLEMATICHE DEL PLESSO VERIFICA IL RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO GESTISCE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA AL PLESSO. COORDINA LE SOSTITUZIONI E ACCOGLIE I SUPPLEMENTI GESTISCE I CAMBI TURNO PER IL PERSONALE DOCENTE E DEI RECUPERI. COORDINA I CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE DI PLESSO PARTECIPA ALLE RIUNIONI DI STAFF.</p>	4
Responsabile di laboratorio	<p>PER I RESPONSABILI DEI LABORATORI: LIM/INFORMATICA, TEATRO, BIBLIOTECA, CERAMICA, SCIENTIFICO (SI VEDA ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA ALLEGATO A LEADERSHIP E GESTIONE</p>	5



	DELLA SCUOLA).	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	IL TEAM DIGITALE COADIUVA L'ANIMATORE DIGITALE DELL'ISTITUTO NELL'ATTUAZIONE DEI FLUSSI DI ATTIVITA' PREVISTI NEL PNSD.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	(Le quattordici unità attive si riferiscono a undici docenti dell'organico di diritto e di fatto, più tre unità di sostegno) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	14

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le quarantasei unità attive nella scuola primaria, fanno riferimento a trentasette unità dell'organico di diritto e di fatto di cui tre di potenziamento e nove di sostegno, di cui un posto di potenziamento. L'organico dell'autonomia è costituito da posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento. Riguardo ai posti comuni e di sostegno, le richieste dell'istituto per il triennio 2019/20-2020/21-2021/22,	46



	<p>basandosi sull'analisi dell'andamento delle iscrizioni negli ultimi tre anni, vanno in direzione di un incremento di tali tipologie di posti. Si è, infatti, verificato nel periodo considerato un costante aumento nel numero delle iscrizioni sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado. Secondo l'Atto di indirizzo elaborato in base ai risultati del RAV e del piano di miglioramento di istituto, l'organico potenziato verrà utilizzato per le seguenti aree: □ Potenziamento delle attività di inclusione, attività a classi aperte, laboratori; □Potenziamento artistico (in continuità tra la primaria e secondaria di I° grado);</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le due unità si riferiscono ad un posto di insegnamento ed un posto di potenziamento. L'organico dell'autonomia è costituito da posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento. Riguardo ai posti comuni e di sostegno, le richieste dell'istituto per il triennio 2019/20-2020/21-2021/22, basandosi sull'analisi dell'andamento delle iscrizioni negli ultimi tre anni, vanno in direzione di un</p>	2



	<p>incremento di tali tipologie di posti. Si è, infatti, verificato nel periodo considerato un costante aumento nel numero delle iscrizioni sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado. Secondo l'Atto di indirizzo elaborato in base ai risultati del RAV e del piano di miglioramento di istituto, l'organico potenziato verrà utilizzato per le seguenti aree: □</p> <p>Potenziamento delle attività di inclusione, attività a classi aperte, laboratori; □</p> <p>Potenziamento artistico (in continuità tra la primaria e secondaria di I° grado).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le unità attive si riferiscono a posto di insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	6
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Le quattro unità attive si riferiscono a posti di insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'unità attiva è riferita al posto di insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A049 - SCIENZE	<p>L'unità attiva fa riferimento al posto di</p>	1



MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'unità attiva è riferita al posto di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Le tre unità attive si riferiscono a due unità di insegnamento e una di potenziamento. L'organico dell'autonomia è costituito da posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento. Riguardo ai posti comuni e di sostegno, le richieste dell'istituto per il triennio 2019/20-2020/21-2021/22, basandosi sull'analisi dell'andamento delle iscrizioni negli ultimi tre anni, vanno in direzione di un incremento di tali tipologie di posti. Si è, infatti, verificato nel periodo considerato un costante aumento nel numero delle iscrizioni sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado. Secondo l'Atto di indirizzo elaborato in base ai risultati del RAV e del piano di miglioramento di istituto, l'organico potenziato verrà utilizzato per le seguenti aree: □ Potenziamento dell'insegnamento della lingua Inglese (CLIL) nella Scuola secondaria di primo grado □ Potenziamento delle attività di inclusione, attività a classi aperte, laboratori; Impiegato in attività di:	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	<p>L'unità attiva si riferisce al posto di insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); • firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); • provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); • può essere
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dalla normativa vigente e dal suo profilo professionale; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Gestione contabile fiscale: Monitoraggio flussi finanziari e rilevazione oneri Rendiconti fondi Enti locali Predisposizione documentazione e responsabile del procedimento per la fornitura di beni e servizi (gare) Adempimenti AVCP e piattaforma certificazione crediti Istruttoria stipula convenzioni con associazioni esterne Rilevazione VOIP – Anagrafe delle prestazioni Tenuta registro contratti esperti esterni - Cedole librerie Primaria Gestione interventi di manutenzione relativi ai contratti di assistenza Contrattazione Integrativa D'Istituto. Istruttoria contratti collaboratori esterni ed interni Istruttoria relativa ai pagamenti e agli incassi attraverso procedura Axios e invio telematico dei flussi tramite sistema OIL Istruttoria per liquidazione compensi accessori collaboratori esterni e rilascio certificazione fiscale Elezioni Scolastiche e Nomina Organi Collegiali. Richieste DURC Stazioni Appaltanti. Collaborazione con il D.S. – DSGA Predisposizione buoni d'ordine e comparazione di preventivi per acquisto beni con procedura CONSIP e MEPA Approvvigionamento materiali di consumo e consegna dei beni acquistati. Compilazione Registro Facile Consumo. Corrispondenza spedizione pratiche e servizi postali - Tenuta albo scuola e smistamento Relazioni sindacali – Ricevimento dell'utenza</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	orario di sportello – Gestione Sito istituto Sostituzione D.s.g.a.
Ufficio per la didattica	Gestione alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado: Iscrizioni alunni (tenuta fascicoli documenti alunni richiesta e trasmissione documenti - Statistiche, monitoraggi e pratiche alunni diversamente abili - Gestione adozione libri di testo e scuola Media - Rilascio certificazioni alunni Gestione e supporto prove INVALSI Esami di licenza media (pagelle, diplomi, tabelloni scrutini) Convocazioni consigli di classi – GLH - Convocazioni genitori alunni Supporto progetti alunni – Pratica assunzione farmaci alunni – Registrazione giornaliera assenze malattie AXIOS/SIDI - Comunicazione statistica assenze mensile del personale al MIUR , richiesta visite fiscali. Ricevimento dell'utenza orario di sportello
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione personale docente scuola secondaria I grado; ata; rapporti uff. tecn. VII mun.; sicurezza: Convocazioni ed attribuzione supplenze (presa di servizio e relativi adempimenti AXIOS/ SIDI) e gestione fascicolo personale docente Ruolo e Annuali e supplenti temporanei Scuola Media. Registrazione assenze malattie MEF per ritenuta della malattia e scioperi. Gestione graduatorie docenti (Scuola Media) e supplenti temporanei, Rilascio certificati - decreti di ferie, modello Gestione contratti di lavoro e comunicazione Centro dell'Impiego (SAOL) – TFR – Scioperi Comunicazione impegni dei docenti in altre scuole Emissione decreti periodo di prova e decreti con riduzione stipendio da inviare alla Ragioneria Territoriale dello Stato. Compilazione mod. PA04 INPDAP/INPS – Ricostruzione di carriera del personale docente e ATA. Riepilogo mensile pers. supplente scuola media per liquidazione competenze - diffusione circolari interne personale Docente / ATA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Infortunati personale docente scuola media-ruolo e ATA. Collaborazione DOCENTI supporto per organizzazione dei viaggi d'istruzione , visite guidate, Campi scuola. Gestione Interventi Tecnici – Manutentivi - Modulistica per lavori vari. Ricevimento dell'utenza orario di sportello</p>
GESTIONE PERSONALE SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA	<p>Convocazioni ed attribuzione supplenze (presa di servizio e relativi adempimenti AXIOS/ SIDI) e gestione fascicolo personale docente Ruolo e Annuali e supplenti temporanei Scuola Primaria. Compilazione graduatoria interna personale scuola infanzia primaria e personale ATA. Registrazione al SIDI/AXIOS dei contratti e gestione fascicolo personale docente e ATA ruolo e annuali, assunzione in servizio del personale trasferito di ruolo e adempimenti subordinati. Registrazione assenze: AXIOS/SIDI - Richiesta visite fiscali. - Scioperi e TFR – Cedole librerie Primaria Decreti compenso ferie, Gestione contratti di lavoro e comunicazione Centro dell'Impiego (SAOL) – TFR e digitazione graduatoria d'istituto supplenti. Emissione decreti periodo di prova, decreti con riduzione stipendio e trasmissione alla Ragioneria Territoriale dello Stato. Comunicazione impegni dei docenti in altre scuole Riepilogo mensile personale supplente temporaneo scuola primarie infanzia ed Ata per liquidazione competenze Pratiche pensioni, trasferimenti, assegnazioni provvisorie. part-time personale a tempo indeterminato e emissioni decreti straordinari. Compilazione mod. PA04 INPDAP/INPS – Ricostruzione di carriera del personale docente e ATA. Collaborazione D.S. – DSGA – DOCENTI. Infortunati personale Docente e ATA- supplenti e ruolo scuola Primaria e Infanzia. Ricevimento dell'utenza orario di sportello. Pratiche pensioni trasferimenti assegnazioni provvisorie part-time personale a tempo indeterminato e emissioni decreti straordinari.</p>



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Monitoraggio assenze con messagistica
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO V

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE ROSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ ROMA TRE DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Svolgimento di attività di tirocinio diretto studenti del IV anno - Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	La scuola fornirà il supporto di docenti tutor per il tirocinio diretto agli studenti che dovranno seguire le indicazioni operative fornite dai loro tutor e dal piano di lavoro allegato al progetto relativo alla convenzione.

Approfondimento:

A partire dal 1 Dicembre 2018 fino al 20 Gennaio 2019 e dal mese di Marzo 2019 a Maggio, l'IC via P. Stabilini avvia lo svolgimento delle attività di tirocinio diretto per gli studenti del IV anno del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto e i docenti tutor, accoglieranno gli studenti e presenteranno il territorio e l'Istituto scolastico. Forniranno agli studenti copia del PTOF e del RAV per riflettere e condividere i bisogni formativi degli studenti e del PTOF.

Gli studenti tirocinanti, saranno affiancati a coppie o in terzetti alle singole sezioni o



classi dei docenti tutor, con i quali condivideranno la programmazione di classe e le attività programmate all'interno del progetto relativo alla convenzione.

❖ **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE "PARTECIPAZIONE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Servizio di post-scuola presso la scuola secondaria di primo di grado
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	La scuola mette a disposizione l'utilizzo di un'aula o più locali per l'effettuazione del servizio di post scuola per gli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado.

Approfondimento:

L'IC via P. Stabilini, intende riattivare per il prossimo triennio, il di post-scuola per gli alunni iscritti alla scuola secondaria di I grado. Il servizio si svolgerà dal lunedì al venerdì dalle ore 14:10 alle ore 16:30 secondo la seguente articolazione:

- dalle ore 14.10 alle ore 14.30 assistenza e vigilanza durante la consumazione del pranzo al sacco (con presenza obbligatoria di un operatore);
- dalle 14.30 alle 16.30 attività di supporto allo studio individuale e vigilanza (più di una classe almeno due operatori – ingresso e vigilanza sul piano);
- disponibilità ad effettuare eventuale servizio di sorveglianza alunni in caso di assemblee di genitori o riunioni.

**❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE CULTURALE FARE ABA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• La scuola mette a disposizione alcuni locali scolastici della scuola secondaria di I grado, nei seguenti orari: tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) dalle ore 14.30 alle ore 19.30
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Fornire agli utenti, nonché al territorio, un valore aggiunto .

Approfondimento:

L'Istituto si attiva da tempo a sviluppare una cultura personale attraverso attività formative specifiche e coerenti con i bisogni formativi dell'istituzione. Intende per il prossimo triennio:

Formare i docenti delle istituzioni scolastiche (di vario ordine e grado), a sviluppare strategie di insegnamento specifiche rispetto al bisogno educativo individuale e ad acquisire competenze nella comprensione e gestione dei comportamenti-problema dell'alunno (strategie d'intervento proprie della metodologia ABA). La presenza nelle scuole di numerosi allievi con difficoltà comportamentali e diagnosi legate ai disturbi generalizzati dello sviluppo, costituisce un'emergenza organizzativa per la scuola dal punto di vista della sicurezza e del benessere di allievi e adulti, ma anche una difficile sfida pedagogica per i docenti. Ad essi devono essere dati strumenti professionali e supporto psicologico perché siano in grado di sviluppare modalità educative



funzionali e gestire le problematiche di tipo comportamentale.

Inoltre, la presente convenzione, consente alla scuola di attivare uno sportello di ascolto con operatori altamente competenti e professionali.

❖ **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "PISCINE DI TORRESPACCATA".**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Servizio di pre e post-scuola presso la scuola primaria e attività sportiva pomeridiana.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	La scuola mette a disposizione l'utilizzo di un'aula o più locali per l'effettuazione del servizio di pre e post-scuola nella scuola primaria, nonché l'utilizzo della palestra per le attività motorie.

Approfondimento:

L'idea di fondo, che caratterizza l'IC via P. Stabilini e che sottende l'ampliamento dell'offerta formativa, è da individuarsi nello scopo principale dell' educazione sportiva scolastica, che è quello di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere 'autonomamente e criticamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, al fine di mantenere sempre più viva la motivazione allo sport gettando, inoltre, le basi per l'assunzione di corretti stili di vita. Pertanto, per il prossimo triennio, la scuola conferma la strutturazione di un'offerta ampia e articolata di attività motorie da realizzare in ambito scolastico, nonché il servizio di pre e post-scuola.

**❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE CULTURALE "MACCE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	La scuola mette a disposizione l'utilizzo di un'aula o più locali per lo svolgimento delle attività proposte.

Approfondimento:

L'IC via P. Stabilini, intende per il prossimo triennio, rinnovare la collaborazione con l'Associazione Culturale MACCE, in collaborazione con il Comitato dei genitori e con il patrocinio del VII Municipio. Attraverso la suddetta convenzione la scuola organizza diversi eventi:

CiamarrArte, mostra di pittura, arti varie, artigianato e fotografia. All'interno degli spazi espositivi, organizzati all'aperto, trovano collocazione anche i lavori di ceramica, disegni e pittura, realizzati dagli allievi nel laboratorio artistico della scuola secondaria di I grado.

Il MACCE alla luce di queste pregresse esperienze, allo scopo di rafforzare il rapporto di collaborazione con l'Istituto e valorizzare, non solo in ambito interno, ma anche sul territorio, le attività scolastiche particolarmente rilevanti sotto il profilo artistico, propone svariati progetti:



"UNA POESIA FA PRIMAVERA" già a diverse edizioni.

Si precisa che il progetto è stato inviato al Comune di Roma, a seguito di un bando, e risulta tra i 75 progetti approvati e pubblicati sul sito di Roma Capitale-MAPPA DEI PROGETTI PER LE SCUOLE- anno scolastico 2018/2019 (Area tematica Arte e Cultura). Il termine di scadenza per l'eventuale adesione da parte delle scuole è fissato al 21 settembre prossimo, secondo le linee guida previste dal competente Dipartimento, al link: https://www.comune.roma.it/webresources/cms/documents/mappatura_progetti_scuola2018_2019.pdf

"MINICORSO FOTOGRAFICO" già a diverse edizioni.

Il corso, come per le edizioni precedenti sarà tenuto da un fotografo professionista, socio Macce ed in collaborazione con i docenti referenti del corso fotografico scolastico.

"LABORATORIO PITTURA PER STUDENTI" già a diverse edizioni.

Il corso, come per le passate edizioni, sarà tenuto da un maestro di pittura socio Macce ed in collaborazione con i docenti referenti delle attività di laboratorio artistico scolastico. La partecipazione degli/delle allievi/e avverrà su segnalazione delle docenti di Educazione artistica, con modalità e presenze da concordare, e secondo le indicazioni per un proficuo inserimento degli studenti nel laboratorio.

"QUADERNI DI SCRITTURA".

Il progetto viene proposto da un socio del Macce, docente di Linguistica italiana all'Università per stranieri di Siena. La realizzazione delle varie fasi verrà concordata con l'Istituto comprensivo, e le realtà istituzionali/associative del territorio

PROGETTO GRATUITO PER L' INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA A STUDENTI STRANIERI: "L'ITALIANO COME LINGUA SECONDA"

La frequenza degli incontri e la durata degli stessi verranno concordati dall'



Istituto. L'attività didattica verrà affidata alla socia Macce, in possesso di Laurea magistrale in Letteratura e Lingua, Diploma di specializzazione post laurea in Biblioteconomia e Certificato didattica dell'Italiano a Stranieri 2 (DITALS2).

❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE "ALBATROS"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	La scuola mette a disposizione l'utilizzo di un'aula o più locali per lo svolgimento delle attività proposte.

Approfondimento:

I dettagli relativi alla suddetta convenzione, sono in via di definizione per il prossimo triennio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LABORATORIO DI CODING (SCRATCH II LIVELLO)

- Breve excursus sulla differenza tra linguaggi di programmazione a riga di comando e linguaggi di programmazione visuali; focus su Scratch (componenti, interfaccia,



funzionamento generale) • Esempi di progetti sulla comunità italiana di Scratch • Esercizi guidati: i docenti analizzeranno programmi già scritti, poi passeranno all'ideazione di alcuni semplici programmi per consolidare i concetti di base (variabili, funzioni). • Esercizi guidati di complessità crescente (istruzioni condizionali e cicli) • Animazione del codice tramite la biblioteca di personaggi e scenari • Condivisione dei programmi con altri insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CODING CON SCRATCH E BLOCKLY (II LIVELLO)**

• I docenti analizzeranno progetti in cui Scratch è utilizzato in combinazione con il microcontrollore Arduino e sperimenteranno attività con questo dispositivo. • I docenti programmeranno il robot Ozobot tramite Blockly, molto vicino a Scratch per caratteristiche e funzionamento, ma con applicabilità più ampie per le classi della scuola secondaria di I grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SULLA DISABILITÀ VISIVA (II LIVELLO)**

Iniziale orientamento volto all'acquisizione di conoscenze, apprendimenti e metodologie didattiche specifiche per una reale integrazione degli alunni con disabilità visiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **“L'AUTISMO A SCUOLA” (II LIVELLO)**

Formare i docenti delle istituzioni scolastiche (di vario ordine e grado), a sviluppare strategie di insegnamento specifiche rispetto al bisogno educativo individuale e ad acquisire competenze nella comprensione e gestione dei comportamenti-problema dell'alunno



(strategie d'intervento proprie della metodologia ABA).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

“Promuovere e diffondere la cultura della sicurezza e salute nella scuola” Metodologia: Laboratorio d'apprendimento in piccolo gruppo condotto da tecnico esperto.

Destinatari	Tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE ED USO DEL DEFIBRILLATORE PER LAICI SECONDO LE LINEE GUIDA IL COR 2010



di aumentare significativamente le probabilità di sopravvivenza di coloro che vanno in arresto cardiaco attraverso la divulgazione della cultura del soccorso e l'insegnamento di poche e semplici manovre che posso fare la differenza tra una morte certa e una speranza di vita.

Destinatari	Tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE STRATEGICHE DI CITTADINANZA.

“Educazione”, “ambiente” e “sostenibilità” sono parole, soprattutto negli ultimi anni, sempre più inscindibilmente collegate dall’urgente bisogno di una società per la quale il cambiamento degli stili di vita (e quindi dei comportamenti individuali e collettivi) rappresenta la chiave di volta per la propria sopravvivenza futura. Il livello di alfabetizzazione emotiva rappresentato dalla conoscenza di sé, delle proprie emozioni, degli stati d’animo, dei pensieri legati all’esperienza del corpo. Attenzione al corpo che narra e comunica stati e bisogni, analisi dell’io corporeo che gioca la nascita del pensiero narrativo e della creatività, esperienza pedagogica privilegiata nell’età infantile e attivatore di piste trasformative a ogni età. Il corpo che si muove, che gioca, che si emoziona, che sostiene il pensiero e precede ed eccede la parola, che diventa soggetto di studio privilegiato da cui partire e a cui ritornare per educare all’ascolto di sé e quindi all’ascolto empatico dell’Altro. Riconoscersi per avviare forme di conoscenza dell’altro, per comprendere i suoi stati d’animo e i suoi bisogni prima ancora delle sue parole: è educazione al sentire a ciò che si definisce come comunicazione non verbale, alla grammatica di codici universali e transculturali, che creano legami e dialoghi di gesti, suoni, ritmi, movimenti, espressioni del corpo che si racconta e diventa consapevole del suo narrato. E’ la dimensione privilegiata del benessere, inteso come diritto di ogni individuo a esprimere se stesso, a riconoscere l’altro da sé, ad attivare livelli di scambio comunicativo che hanno come matrice di senso il riconoscimento e la possibilità di comprensione reciproca.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE TRASVERSALI.

Il personale scolastico, attraverso la scuola polo della rete di ambito 5, avrà l'opportunità di aderire a corsi di formazione trasversali al Curricolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio. Essa è desunta dalle rilevazioni scaturite dal RAV e dai bisogni emersi dalle famiglie e dagli studenti.

L'IC via P. Stabilini, in relazione alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, Agenda 2030 e Raccomandazioni UE 2018, promuove per il triennio 2019/2022, tematiche formative per rispondere alle esigenze dei docenti in risposta al quadro di sviluppo e miglioramento proprio della scuola.

Nel rispetto dei criteri di qualità della formazione a livello nazionale, intende richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti:

- operare perché i bisogni formativi espressi dalla scuola (singolarmente o associata in reti di scopo) trovino la giusta considerazione nei piani costruiti a livello territoriale;
- fare in modo che il piano di formazione dia rilievo ai bisogni formativi dei singoli docenti, con particolare riferimento alle specificità disciplinari;
- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche;
- valorizzare la scuola e le esperienze di carattere innovativo, promuovendo forme di gemellaggio, scambio di docenti, visiting;



coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

L'Istituto assicura iniziative formative relative a:

- il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo (Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018) e dai documenti italiani (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018);
- il tema della valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni contenute nel D.lgs. 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR;
- il tema dell'autonomia organizzativa e didattica, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico dell'autonomia, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili;
- integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030;
- inclusione e disabilità, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. 66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari anche a docenti di sostegno sforniti dei prescritti titoli di specializzazione);
- insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse a livello nazionale e regionale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ "SICUREZZA DEI DATI PERSONALI NELLA SCUOLA"



Descrizione dell'attività di formazione	La formazione si pone l'obiettivo di esaminare i singoli adempimenti stabiliti dal GDPR
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DSGA dell'Istituto.

❖ “ L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE DELLA SCUOLA”

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale qualificato selezionato dall'azienda fornitrice del sistema operativo per l'amministrazione digitale della scuola.

❖ “LA SICUREZZA NELLA SCUOLA”



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo e collaboratori scolastici.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD dell'Istituto.

❖ CORSO DI RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE ED USO DEL DEFIBRILLATORE SECONDO LE LINEE GUIDA IL COR 2010.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo e collaboratori scolastici.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD dell'Istituto; In collaborazione con ARES 118 Lazio.